

Rar. 878/7

16

**Frottole Libro
Septimo.**

TABVLA.

Numero Sefantafette.

Afflitti spirti miei siati contenti	ii.	Lardor mio graue e assimilante al pesce	xxxvi.
Accio che il tempo e i cieli	iii.	La uirtu mi fa guerra	xxxix.
A prender la mi i donna ho fatto proua	vi.	Mal un muta per effecto	xxxii.
A che son hormai conducto	xvii.	Non si uedra gia mai stanca ne satia	ix.
Aiutami chio moro	xlx.	Non temer chio ti lassì	xvi.
Ben ben ben tu mhai lasa	xi.	Non peccando altro chel core	xxvii.
Bona dies bona sera	xli.	Ochi mei mai non restati	xx.
Cresce la pena mia e la speranza m'acha	viii.	O suspir suauì o mio quieto tormento	xxxvi.
Come un il mondo fior tu che beato	xii.	O despiciato tempo	li.
Che debbi o far che mi configli amore	xiiii.	Poi che uscito mi e di man	vii.
Credul cor per che credesti	xv.	Poi chio vado in altra parte	x.
Consumato ha amore el dardo	lxxi.	Pregoui fronde fieri acque & herbe	xi.
Chi lo fa e chi nol fa	xxxii.	Poi chel ciel e mia ventura	xiii.
Chia martello dio gli togli	xxxiii.	Per che mhai abandonato	xviii.
Cade ogni mio p'fier cade ogni speme	xlvii.	Poi chel ciel e la fortuna	xxv.
Donna mia quanto dispecto	xxii.	Piu non son pregion damore	liiii.
Daltro hormai uoglio hauer cura	xxiiii.	Q uesta longa mia iperanza	xxx.
Dū bel matin damor che me leuaua	xxviii.	Q uel chel ciel ne da per sorte	xxxv.
Deh dolce mia signora	xxx.	Q uel fcco ch mi pose i core el sguardo	xxxvi.
Dogni altra haria pensato	xxxviii.	Q uasi sempre auante di	xxxvii.
Deh non piu de non piu mo	xl.	Q uesto tuo lento tornare	lv.
Deh prendi hormai conforto	xlx.	Regi & guidi ogni human stato	xxix.
Ecco che per amarte a quel chio ariuo	xxviii.	Rotto ho al fin el duro nodo	xlvi.
El pensier andea col core	xxxix.	Se il mori mai de gloria	iiii.
El basilisco ha lochio come un dardo	xlviii.	Si e debile il filo a cui se attene	v.
E quando e quando andaretu al mote	lv.	Se io te adimando la promessa mia	viii.
Ha bella e fresca etade	xlvi.	Spenta mhai del pecto amore	xxi.
Harme per che mhai priuo	xlvii.	Si si si taruo taruo	xxvi.
Haria voluto alhor che di lontano	lii.	Sil dissi mai chi uenga in odio a quella	xxxii.
Io tho donato il core	ii.	Segue cuore e non restare	xlvi.
Io non lho per che non lho	xli.	Tur lu ru la capra e moza	xxvi.
Io son lieto nel aspecto	xlvi.	Voi che passati qui	xix.
Io cerco pur la insupportabil doglia	liii.	Vidi cogliendo rose hor gigli hor fiori	li.
Lamor donna chio te porto	xix.		

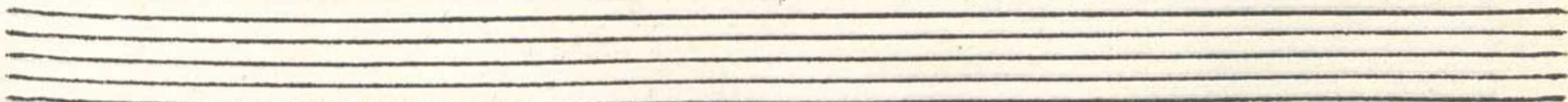
IOANNES BAPTISTA ZESSO.



Tenor

First musical staff with notes and lyrics: O tho donato il core Donna ligiadra e bella Perho che tu sei quella Che tanto amo

Second musical staff with notes and lyrics: Io tho donato il core



Tritus Bassus

Third musical staff with notes and lyrics: Io tho donato il core

Fourth musical staff with notes and lyrics: Io tho donato il core

Per cui ordisco e tramo
Ognhor nono pensiero
P. r honorar tuo altiero
E chiaro viso
Che con tuo dolce raso

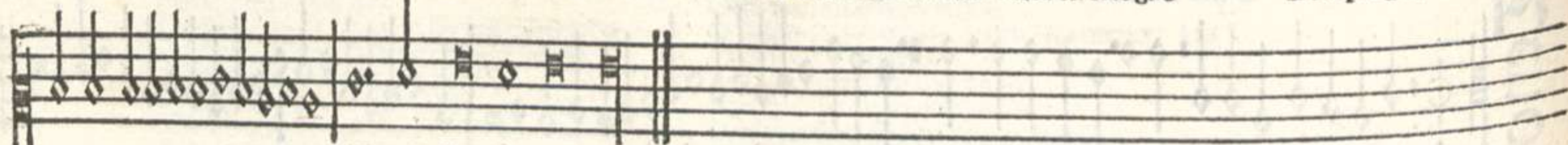
E signoril costumi
Mi scorzi fuor di dūnai
In fresche rose
Non sera mai retrose
Mie uoglie a compiacerte

I te le ho sempre offerte
Hora ti attendo
Io uoglio farte il mendo
Per che gia ti fu ingrato
Indegno e sconsolato

Come merta
Siche rimante certa
O mia speranza uua
Che interra sei mia diua
Et io tuo seruo

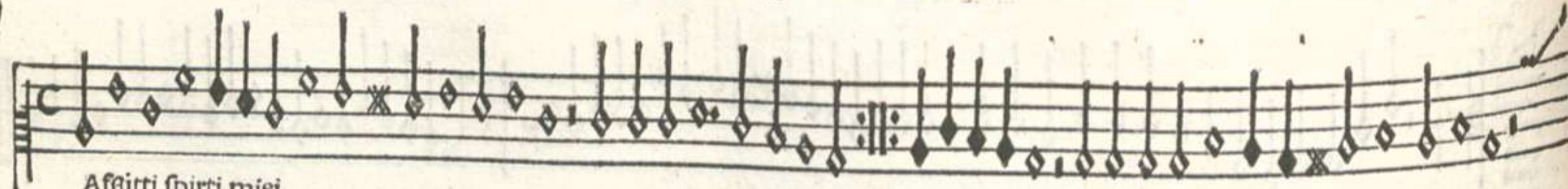


Efficti spirti miei siati contēti Che hor tutti insieme in liberta ui scioglie E sel pregar



Empie focose e amare

Tenor



Affitti spirti miei



Per che col mio morir seranno spenti
Gli vostri affanni e le mie acerbe doglie

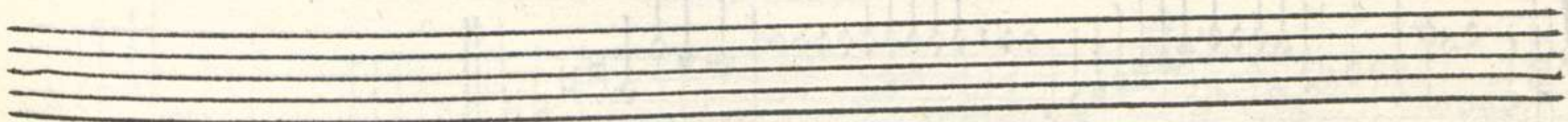
E quella che e cagion de tanti stenti
Con biasmo eterno adimpira sue uoglie

E sel pregar un sordo e graue affanno
Così a scruir ingrato e doppio danno

Tenus



Afflicti spiriti mei sicut contenti



Bassus



Afflicti spiriti mei sicut contenti

Ma anchor sio bē volessi io non potrei
 Viuer del mio bel sole essendo priuo
 Per che hoggi sie partita haima colei
 Che mi tenea cō puoco spirito viuo
 E il misero mio cor ito e con lei
 Ne piu ritorna chel mi ha preso aschiuo
 Che se ella sol mel tenea chiuso in pecto
 Mancata la cagion mancha lo effecto
 Tristo ochio orecchia man lingua che a caso
 Vedi odi parli e scriui i mei furori
 Gia insieme tutti accolti in vn sol vaso
 Facendo a nostra dea tanti almi honori
 Insieme tutti andrem hoggi aloccaso
 Compagni al bē compagni ancho a i dolori
 Che se vn sol di ci fece vn di ci toglia
 E se vn sol di ci prese vn di ci scioglia

Hor che el sol volge a noi gliardenti ral
 E se imbrunisce gia per ogni intorno
 O patria testimon di mei gran guai
 Da te mi parto e piu non fo ritorno
 Per che finir pur penso hoggi o non mai
 Mio duol mio spasmo mio martyr mio scorno
 E tu nemica mia benche hor sei longe
 Mio spirito haurai che da me morte il sgioge
 Ecco la luna fuor che con tua luce
 Gli amanti inuita ad amoroso zelo
 Ecco la nocte che adornando adduce
 Tante alme stelle i mezo il vago cielo
 Ecco lhora crudel che gia produce
 In me del mio morir lo extremo telo
 Ecco mia fine ecco mia cruda sorte
 Che il di che nasce lhuom nasce su a morte

Hor chio sto i lanco al mio languir conforme
 Oue potro sfocar mio viuer lasio
 Ne esser vi veggio de huom vestigi o forme
 Fra sterpi antri e ruine i questo fassio
 Gli vcei le fiere & ogni cosa dorme
 Solo io trauaglio e i cridi il tempo passio
 Benche hor sia el fin che chie i mortal dolore
 Quanto piu viue ognihor tanto piu more
 Voi acque anchor che ognihor sati trascorso
 Giu mormorando qui per ciascun monte
 Porgi ti al mio languir qualche soccorso
 E vdi te le mie vcei aspre e mal conte
 Che hor col mio pianto adoppiarou il corso
 Benche a ciaschun di voi sia vario il fonte
 Voi sete dolci freschi e alegre e chiare
 Le mie son triste empie focose e amare

Se moriturus es

B. T.

Eil morir mai de gloria Hoggi al ciel spiego lali Per far mei di imortali E cõtètádo altrui finir mei guai Ne prèdi glia

Se il morir mhe de gloria

Se il morir mhe de gloria

Se il morir mhe de gloria

Perho tu lingua homai
Palesa il mio martyre
E di che per seruire
Fo richo vn cor igrato de mei giorni
E voi mei ochi adorni
Di doloroso piáto
Pigneti tanto tanto
Che voi sol seti causa alla mia morte
Hai dolorosa sorte
Hai crudele mia vita
Che per vna partita
Per mancho doglia son di me homicida
O pie che fosti guida
Allo sportuno affalto
Fatti qui di smalte

Ne piu seguiti lei che ognihor ci fugge
Che si ella sol mi strugge
E del mal gaudio sente
Vno animo eccellente
Ne i casi aduersi sol si mostra francho
Donque vlcerato fiancho
Apri la mortal piaga
Accio sappia mia maga
Nó mi poter piu dar piacer ne stenti
O mei suspir cocenti
Vedeti ouio son corso
Hor ralentati il merso
Facendo itorno obscur questo acr tutto
O petto mi de strutto
De ardor piena fornace

E tu pensier tenace
Con la mia vita isieme io vi abandono
O ferro extremo dono
De mei passati affanni
Dhe abreuia tu i mei danni
E si altrui mi e crudel sii tu pietoso
Che hoggi me dai riposo
E al mio languir sei scudo
Hora ecco il pecto ignudo
Si che mia man finisce homai mei gridi
Ma ananti che mi occidi
Qui prima scriui i terra
El mal che ci da guerra
E chi del tuo morir ne prende gloria

Ccio che il tpo e i cieli

Ma se di me ti dole

Accio che il tempo

Accio che il tempo

Accio che il tempo

Bassus

Accio che il tempo
 Accio che il tempo e i cieli empiti & aduersi
 Non facian di chi hor scriue accerbe prede
 Con quel cortel con cui morte si diede
 Scrisse qui in terra questi flebil versi
 La causa fu che hauedo i giorni persi
 In longa seruitu senza mercede

Et a vn scoglio de impieta sparsa sua fede
 E i mar de pianto homai gliochi sumersi
 Non potedo piu al fin tal duol patie
 Per esser priuo di veder quel sole
 Che gli fe grato il mal dolce il morire
 Cossi essendo sue spene al tutto foie

Per no morir ognihor volse morire
 Che morte gioua a chi la brama e vole
 Ma se di me ti dole
 Fa per picta vn suspir lettor cortese
 E si troppo ami imparata alle n. e sp. se



I e debile il filo Acui se attene La grauosa mia vita Che se altri nõ la aita Ella fia tosto di suo corso arua

Pero che dopo la empia dipartita Che dal dolce mio bene Feci sol vna speme E stato in fin a qui cagion chio viua

Dicendo per che priua Sia de la amata vista Mantiente anima trista Che sai se a miglior tẽpo ancho ritorni

Et a piu ieti giorni O se el perduto ben mai si racqsta

Zemor

Si e debile il filo

Si e debile il filo

Titus

Si e debile il filo

Bassus

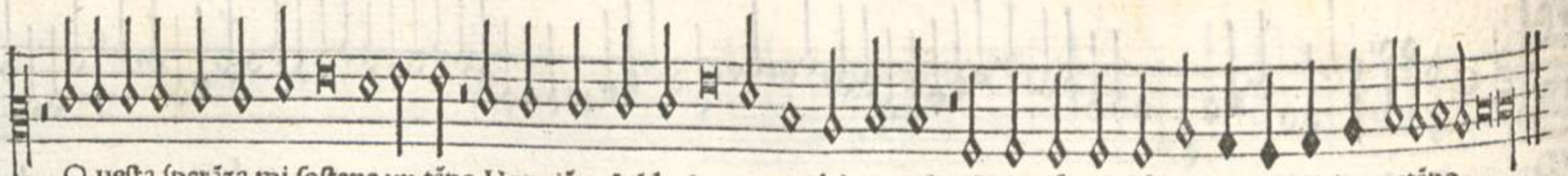
Si e debile il filo

Terre

6 Il tempo passa & lhore son si pronte
 A fornir il viaggio
 Che assai spatio non haggio
 Pur a pensar come io corro ala morte
 A pena spunta in oriente vn raggio
 Di sol che a laltro monte

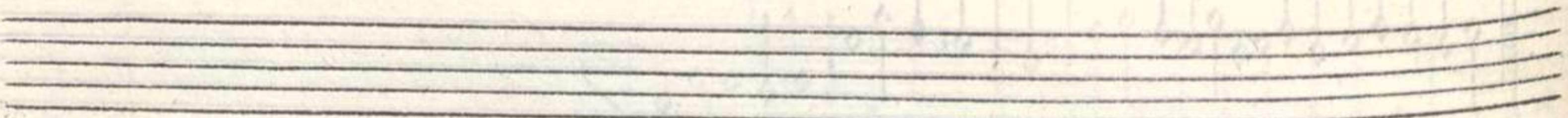
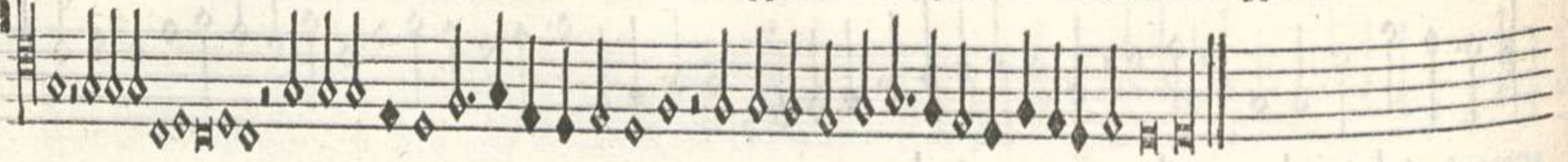
Del aduerso orizzonte
 Giunto el vedrai per vie lunghe & distorte
 Le vite son si corte
 Si graui i corpi & frali
 De glihuomini mortali
 Che quando io mi ritrouo dal bel viso

Cotanto esser diuiso
 Col desio non posso mouer le ali
 Poco mi auanza del confortato
 Ne so quanto io mi viua in questo stato

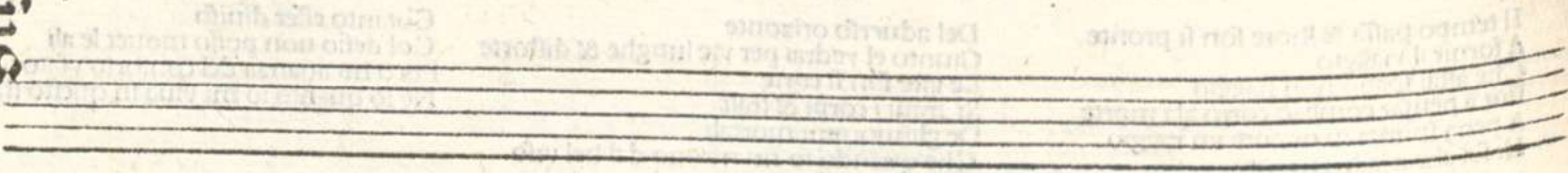
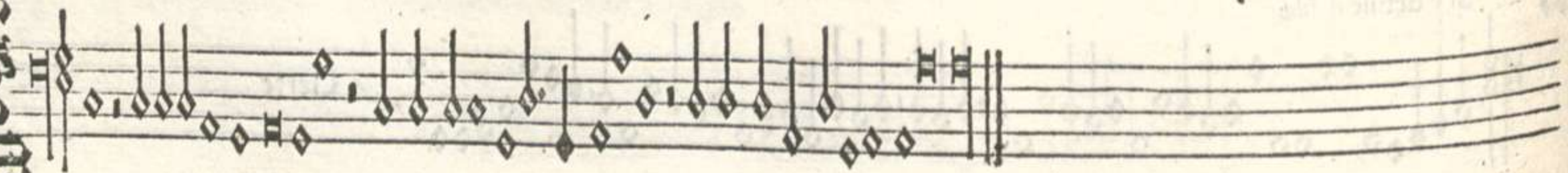


Q uesta speráza mi sostene vn tēpo Hor viē mácádo & troppo í lei me atēpo Hor viē mácádo & troppo í lei me atēpo

Tenor



Altus Bassus

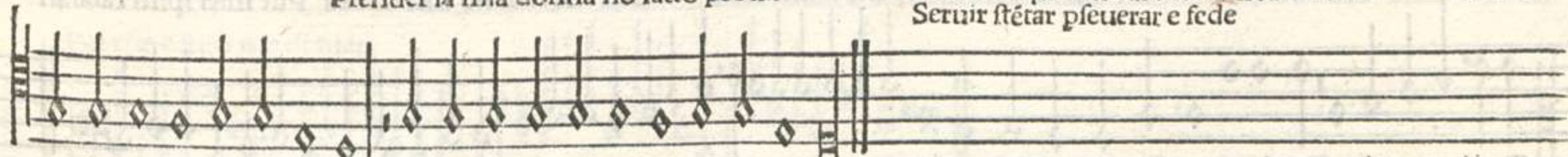




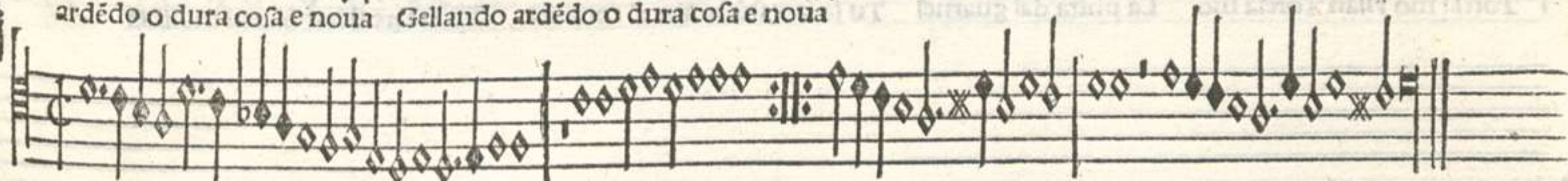
Prender la mia donna ho fatto proua

Cō tutto quel che al vero amor richiede
Seruir stētar pfeuerar e fede

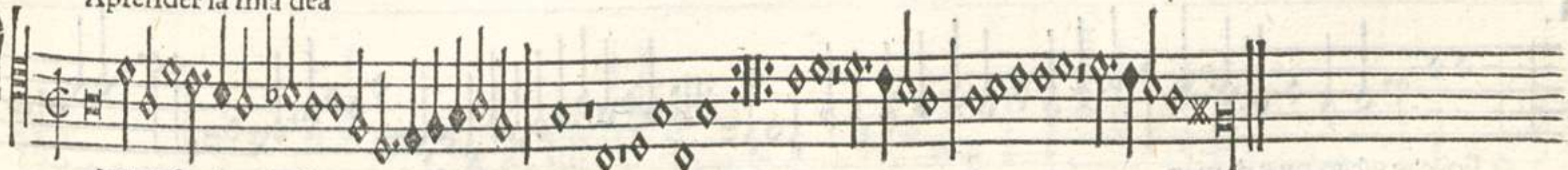
Gellādo



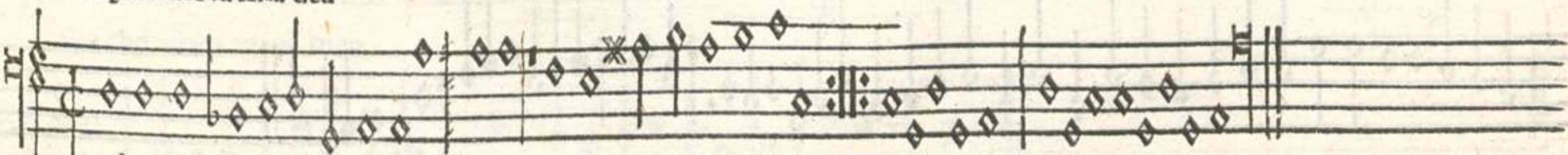
ardēdo o dura cosa e noua Gellando ardēdo o dura cosa e noua



Aprender la mia dea



Aprender la mia dea



Aprender la mia dea

Tenor Altus Bassus

Scorte sollicitar gia non mi gioua
Giunge a mal fin chi segue vn che non vede
Hor che douria da questa hauer mercede
L'iu empia e piu crudel ver nœ si truoua

Dispersa sia la fede e il seruir mio
E cresca il foco e il giel ch'ogni hor me occide
Accio sadempia el mio distin si rio

Ella dogni mio mal si gode e ride
Ne si cura di me ma so ben io
Che troppo crudeltade amor diuide

D

Oi che vscito mi e di má Tutto il bē che hauer solea Ben che mai nō mel credea Pur miei spirti cātaran

Torela mo vılan Torela mo La putta dal guarnel Tu la fare stētar filar al molinel Tu la fare stētar filar al molinel

Zenoi

Poi che vscito mi e di man

Se ben perso ho la mia stella
Non ho anchor perso la vita
Si fortuna hor mi ribella
Spero anchor me dara aita
Sanarai la ferita
E mei spirti cantaran
Torela

Si la colpa e stata mi
Glie ragion che mio sta il danno
Si cangiai mia fantasia
Cagiar voglio anchor lo affanno
Cessara damor lo inganno
E mei spirti cantaran
Torela

Non so gia como sia vitio
Tanto e il duol chio supportato
Ma da poi chio ne son priuo
Siane il ciel sempre laudato
Sciolto son chera ligato
E mei spirti cantaran
Torela

Fami mo si fai amore
Chio non son piu tuo pregione
Se gia fui pien di dolore
Non ho piu per te passione
E per tua confusione
I mei spirti cantaran
Torela mo vılan

Tritus

Musical staff for Tritus, top line. It features a treble clef, a common time signature (C), and a series of diamond-shaped notes with stems. The notes are arranged in a melodic line that rises and then falls. At the end of the staff, there is a circled number '7' and a double bar line with a repeat sign.

Poi che uscito me di man

Musical staff for Tritus, bottom line. It features a treble clef and a series of diamond-shaped notes with stems, continuing the melody from the top staff. It ends with a double bar line and a repeat sign.

Bassus

Musical staff for Bassus, top line. It features a bass clef, a common time signature (C), and a series of diamond-shaped notes with stems. The notes are arranged in a melodic line that rises and then falls. At the end of the staff, there is a circled number '7' and a double bar line with a repeat sign.

Poi che uscito me di man

Musical staff for Bassus, bottom line. It features a bass clef and a series of diamond-shaped notes with stems, continuing the melody from the top staff. It ends with a double bar line and a repeat sign.

25.

S E io te adimãdo la promessa mia Tu me rispondi non ti dissi quãdo Tal arte a un seruo usar nõ se douria

Cossi la speme mia uaiplongando

Tenor

Si bẽ promesso ñ lhauessi mai Lhauessi mai Se io te adimãdo la promessa mia

Se io te adimãdo la promessa mia

Se io te adimãdo la promessa mia

Se io te adimãdo la promessa mia

Tribunus
 Non uo lite con te chio perderia
 Al tribunal de amor che el tuo comando
 Rimtto in te la causa e sol dimando
 Che la conscientia tua iudice sia

Tu prometesti & non lo poi disdire
 E se potessi ben non lo farai
 Per non esser cagion del mio morire

Tal e la pena mia tal son mie guai
 Che contentar douresti el mio desire
 Se ben promesso non lhauessi mai

Cresce la pena mia e la speranza mia Ma ognihor piu si rinfraca La mia fede

Cresce la pena mia

Cresce la pena mia

Cresce la pena mia

Tenor Altus

10 E sol per mia mercede
 Apecto patir morte
 Che mia peruersa sorte
 Così brama
 Così ua chi troppo ama
 Vna imortal bellezza
 Chi ascende troppo altezza,
 Spesso cade

Credea trouar pietade
 Del mio fidel seruire
 Ma al fin pena e martire
 Sol ritrouo
 Ma non mi cur si preuo
 Doglia e morir qui giuso
 Pur che mia fe la suso
 Al fin sia nota

Se mia speranza e uota
 Di premio e di ualore
 La fe di gloria e honore
 Al fin sia piena
 Così nella mia pena
 Qualche merce si ferra
 Che nõ si premi in terra
 Vn cor fidele

O mio destin crudele
 Donna spietata e fera
 Pci che non uol chio spera
 In questa uita
 Dunque sia morte ardita
 A trar del pecto lalma
 Che in ciel e la tua palma
 O pena mia



On si uedra gia mai staca ne satia Questa mia pena Amor Di rederti signor Del tuo cotato honor a cūa gratia



A cui pensando uelotier si spatia Per la memoria il core Vedendo il tuo ualore Onde prende uigore & te ringratia



Non si uedra gia mai



Amor da te conosco quel chio sono
Tu primo mi leuasti
Da terra e in cielo alzasti
Et al mio dir donasti un dolce suono
Et tu colei di chio sempre ragiono
A giochi miei mostrasti

Et dentro al cor mandasti
Pensier ligadri & casti altero dono
Tu sei la tua merce cagion che io uiua
In dolce fuoco ardendo
Dal qual ogni ben prendo
Di speme il cor pascendo honesta & uiua

Et se gia mai uerra che i gionga e arua
La oue il mio uolo extendo
Quanto piacer ne attendo
A pena chio nol coprendo non chio il strua
Vita suaue & cara
Chi da te non la ipara amor non haue,

Tenus

First system of musical notation for the Tenor voice part. It consists of a single staff with a treble clef and a common time signature (C). The melody is written with diamond-shaped notes and stems, starting on a middle C and moving upwards.

Non si vedra gia mai

Second system of musical notation for the Tenor voice part. It continues the melody from the first system, ending with a double bar line and repeat dots.

Three empty musical staves, likely for a basso continuo or other instruments.

Bassus

First system of musical notation for the Bass voice part. It consists of a single staff with a bass clef and a common time signature (C). The melody is written with diamond-shaped notes and stems, starting on a low C and moving upwards.

Non si vedra gia mai

Second system of musical notation for the Bass voice part. It continues the melody from the first system, ending with a double bar line and repeat dots.



Oi chio vado in altra parte Et mi absento dal ben mio A dio giorni alegri a dio Chel partir il

cor mi parte Poi chio vado in altra parte Et mi absento dal ben mio Si mia vista sera priua Viuero nò già chio viua

Di quel ben chio ho viuuto Lasso il cor per substituto Ala mia virtu visua Dal albergo tanto amato

Tenor

Poi chio vado in altra parte

Si mia vista sera priua

12 Qual fia quel chal ben chauea
 Me dia mai bon contracambio
 Poi chin mia malhora cambio
 Vn tal gaudio in sorte rea
 Ne piu son quel chio solea
 Quando al solito costume

Quei begliochi facean lume
 A i miei lumi hor tenebrofi
 Quai lachrimosi
 Fann atorno i piedi vn'rio
 A dio giorni

Vale spitto e tu mio core
 Che da voi prendo combiato
 Io col corpo abandonato
 Me ne vo come vn che more
 E ricorro pien de ardore
 Di colei chio crido in fuoco

Stara meco in vostro luoco
 Finche lempio mio pianeta
 Che star qui mi veta
 Nel ritorno mi fia pio
 A dio giorni

Tritus

Poi chio vado in altra parte

Si mi vista fera priua

Bassus

Poi chio vado in altra parte

Si mia vista fera priua

Terre

Tenor Altus Bassus

Hai suenturato A qual passo me trouo io A dio giorni alegri a dio Chel partir il cor mi parte Il cor mi parte

Il cor mi parte Chel partir il cor mi parte

Hai suenturato

Hai suenturato

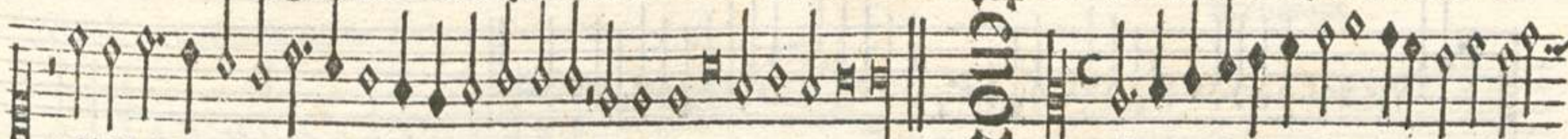
Hai suenturato

Hai suenturato

Detailed description: This is a page from a musical manuscript, likely a vocal score for three parts: Tenor, Altus, and Bass. The page contains six staves of music. The first staff is the Tenor part, the second is the Altus part, and the third is the Bass part. The lyrics are written below the staves. The music is written in a style characteristic of the 16th or 17th century, with square notes and a simple rhythmic structure. The paper shows signs of age, including some staining and foxing.



Regoui frõde fiori acque & herbe Cõ almẽ pítate orecchie a mie parole Mètre chlo sfoco q̃ste fiãme accerbe



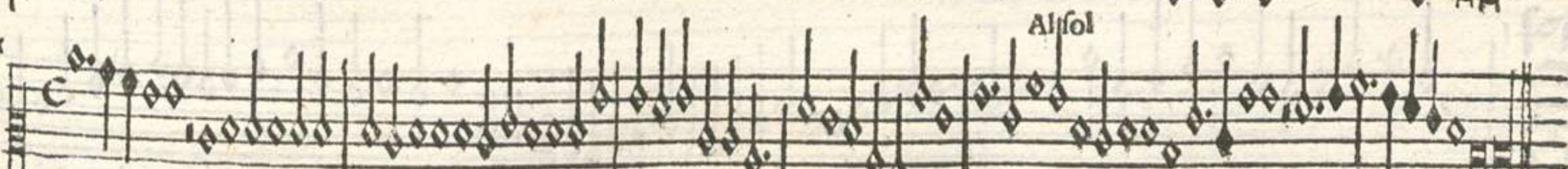
Al sol al vento

TEMPO

Pregoui fronde fiori



Al sol



Pregoui fronde fiori

Al sol



Altius Bassus

Raffrena il tuo bei corso almo mio sole
E tu fresca aura che si dolce spiri
Odi vn che ha gran ragion d' amor si dole
Odi o duri sassi i miei sospiri
Poi ch'altri non ascolta il mio lamento
Che fu sola cagion di miei martiri
Io fui già tra gli amanti el piu contento
Mètre fortuna el ciel nõ m' hebbe asdegno
Hor son il piu infelice e piu scontento
Vnde per non amar pongo ogni ingegno
Ma nulla forza contra amor mi vale

Che vince il tutto e rompe ogni disegno
Penso el di mille volte al mio gran male
E fingo la mia dea cruda e deforme
Ne pur se extigue il fuoco aspro e mortale
Si arecho nel pensier mille altre forme
E fingo hor questa hor q̃lla assai piu bella
Ma nulla trouo al mio martyr conforme
Hai troppo duro fato hai dura stella
Che me constringe amar chi me non cura
Chi fu mai contra amor tanto ribella
Posto ho ogni mio pensier posto ogni cura

Sol per placar quest'alma tanto altiera
Ma sempre e piu ver me hoerata e dura
Facto gho proua de mia fe sincera
Et piante ho mille volte al suo conspecto
Ne per pianto o per se se fa men fera
Vnde che in me nõ treuo alcun difetto
Poi che altro nõ so far piango e mi doglio
Narrado il graue ardor ch' ho dẽtro al pecto
Al sol al vèto a i tronchi e ad ogni scoglio

B.T.

Come va il mondo fior tu che beato

Eri poco anzi oue ti troui adesso

Tenor

Come va il mondo fior tu che beato

Ma nacque

Eri a madonna odor e ti ha lassato
Per che esser al tuo fin ti vide apresso

Mantener viuo ti potea col fiato
Tanto valor fu a lei dal ciel concesso

Ma nacque questa inorata con tal forza
Che de chi gli fa ben cerca la morte

Tritus



Come val il mondo fior tu che beato

Ma nacque

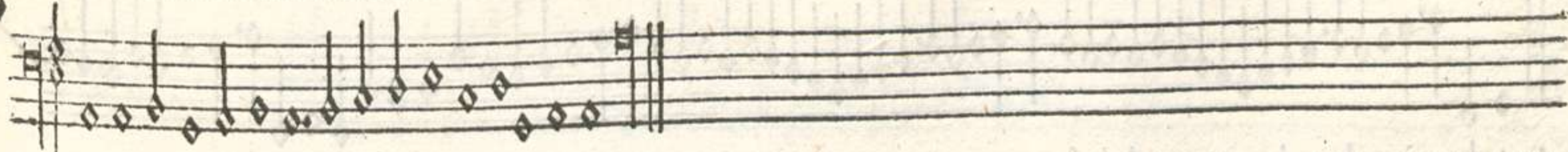


Batus



Come val il mondo fior tu che beato

Ma nacque



Da vn extremo adun altro in tempo poco
 Corso sei fior ambe doi tristi sono
 Stai nel gelo hor ti ritroui in fuoco
 Che la mia donna e ghiaccio io fiama sono
 Tempo fu che saresti in questo fuoco
 Visto che la temperia il faceva bono

Gia piansi & arsi caldo humor da vita
 Rimasto il calor sol lacqua e finita
 Giochi mei tristi fiumi e fonti ho franchi
 Ligadro fior per mantenerte vno
 Venuto e il sexto di forza e che manchi
 Dio fa con che dolor ne resto priuo

Starai qui sotto a questi marmi bianchi
 Oue in memoria tua doi versi scritto
 Qui iace vn fier colto per man d amore
 Che a vn amante fu vita a vna dea odore

B. T.

Oi chel ciel e mia vettura Di veder mha facto degno Vn si vago e bel disegno Duna angelica figura

Lassar voglio ogni sciagura Del mio crudo antico ardor E scquedo il nouo amore Cantar voglio ogni giornata

Fortuna du gra tempo gra tpo mi sei stata Do gratiosa e do benigna ebella Do gratiosa e do benigna e bella

Tenor

Doi chel ciel e mia ventura

Tenus

Poi chel ciel e mia ventura

Bassus

Poi chel ciel e mia ventura

16 Vn ligadro e vago aspecto
 Vn celeste e sacro viso
 Vn honesto e dolce riso
 Hoggi mia facto fugetto

Tal chio sento dentro al pecto
 Si suaue fia ma accesa
 Che si dolce e vaga impresa
 Cantar voglio ogni giornata
 Fortuna dū grā tpo

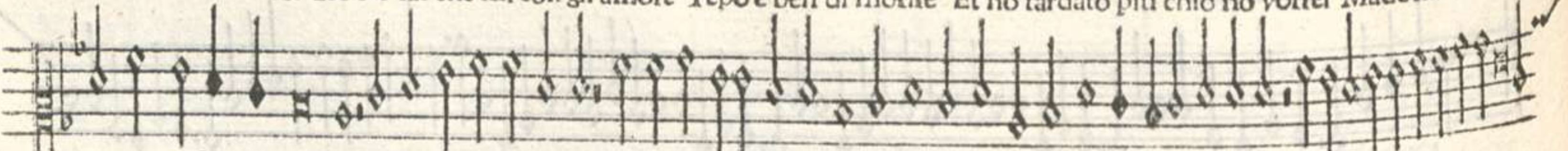
Ochi mei nō mai piu pianto
 Non mai piu doglia o tristezza
 Poi che amor si grā bellezza
 Va scoperto e va splendor tanto

Ma ponendo hoggi dacanto
 Ciascuna altra gran beltade
 Costei sola ogni hor mirate
 Pur cantando ogni giornata
 Fortuna dū grā tempo

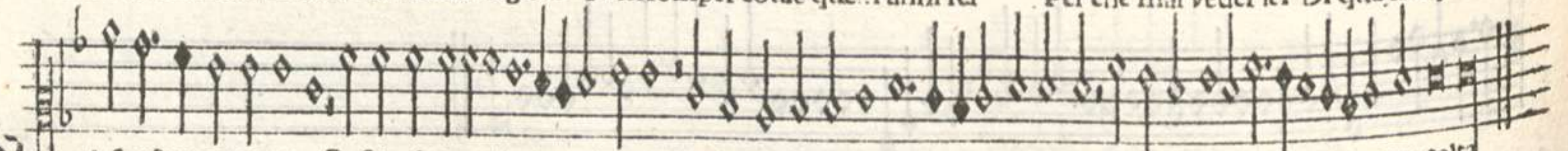
B.T.



He debbio far che mi cōf gli amore Tēpo e ben di morire Et ho tardato piu chio nō vorrei Madōna e



mōta & ha seco il mio cof Et volēdol seguire Interromper cōuē que?i anni rei Per che mai veder lei Di qua nō spero



e laspectar me noia Poscia che ogni mia gioia Per lo suo dipartir e in piāto e volta E ogni dolceza da mua vita e tolta

Z
emof



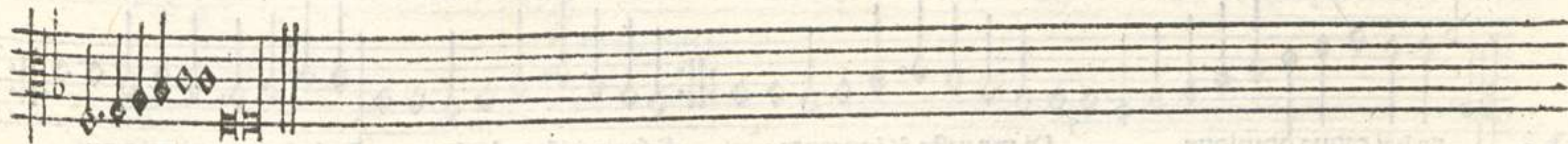
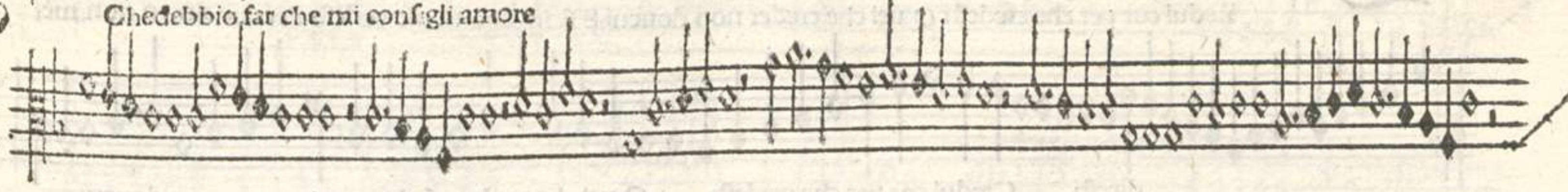
Che debbio far che mi confgli amore



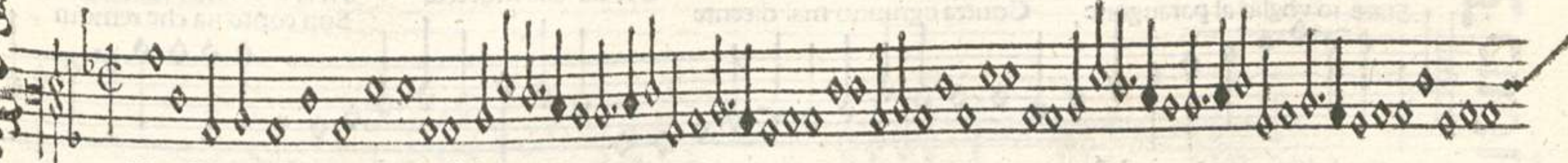
Tenus



Chedebbio far che mi configli amore



Bassus



Che debbio far che mi configli amore

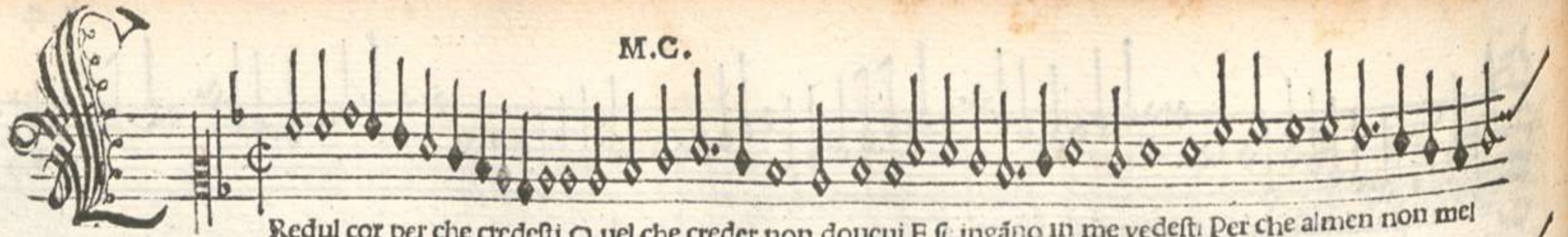


Amor tul senti ondio teco mi doglio
Quantel danno aspro & grate
Et so che del mio mal ti pesa & dole
Anzi del nostro per chaduno scoglio

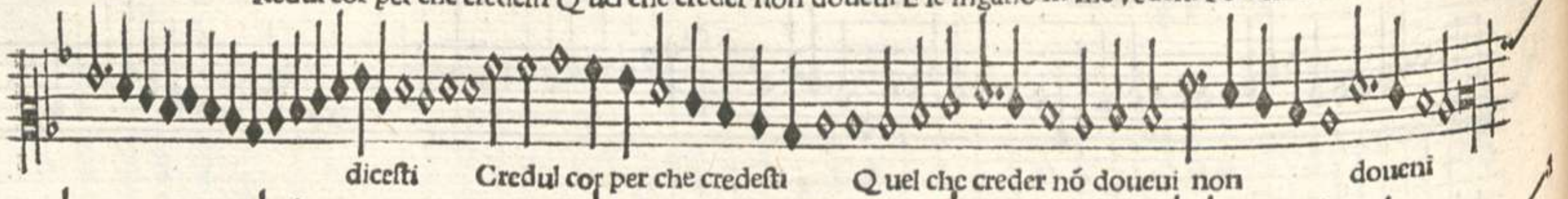
Hauen rotto la naue
Et in vn ponto ne e scurato il sole
Qual ingegno a parole
Porta aguagliare il mio doglioso stato

Ai orbo mondo ingrato
Grà cagion hai de douer pianger meco
Che quel bel chera in te perduto hai feco

M.C.




Redul cor per che credesti Q uel che creder non doucui E se ingāno in me vedesti Per che almen non mel

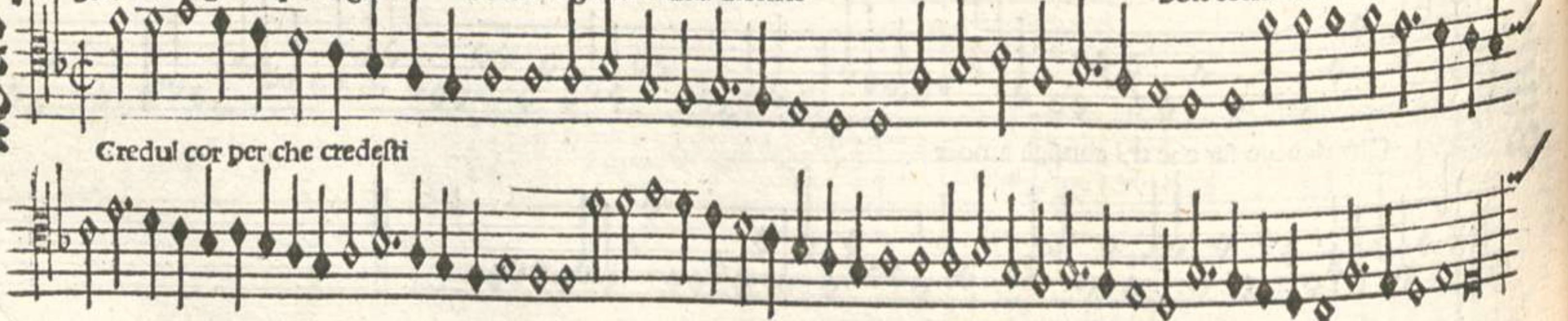


dicesti Credul cor per che credesti Q uel che creder nō doucui non doueni


Tenor



Se hai catiua opinione Stare io voglio al parangone Di me iusta & innocente Contra ognuno mal dicente E se ria falsa indecēte In la fe gia mai mi troui Son contenta che remouit



Credul cor per che credesti



Credul cor per che credesti

Titus

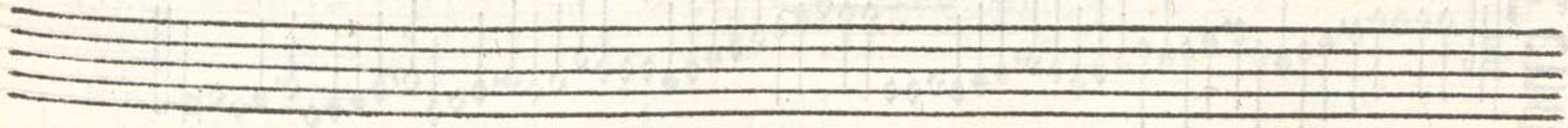
Musical notation for the first system of Titus, featuring a treble clef, a common time signature (C), and a series of eighth and sixteenth notes.

Titus

Credul' cor

Musical notation for the second system of Titus, including the instruction "Credul' cor" and the lyrics "Se hai catiua".

Se hai catiua



Batus

Musical notation for the first system of Batus, featuring a treble clef, a common time signature (C), and a series of eighth and sixteenth notes.

Batus

Credul' cor

Musical notation for the second system of Batus, including the instruction "Credul' cor" and the lyrics "Se hai catiua".

Se hai catiua

18 Cada il fulgur che me'occida
 Se io ti se mai mancamento

Se hai catiua
 Ma chi mal daltrui se fida
 Ha paura dogni vento

Tu fai ben che experimento
 Mille volte hai di me facto

Tu fai ben'che vn tristo'acto
 Mai in me giamai non vedesti
 Credul' cor

Certe

Tenor Altus Bass

Dami il cor che gia me desti Credul cor p ch credesti Quel ch creder n douea

nō doueur

Dami il cor

Dami il cor

Dami il cor

Tenor Altus Bassus

On temer chio ti lassì Signora in sempiterno Anci stara in eterno Lamia fede

Non temer chio ti lassì

Non temer chio te lassì

Non temer chio te lassì

9 E se mai mi concede
 El ciel che dimostrarte
 Io possa in qualche parte
 El voler mio
 Vedrai el mio desio
 Esser sol di seruirte
 Ne so altro offerirte
 Che me stesso

Che da longe & apresso
 Sia ouunque mi voglia
 Non vo che mai si scioglia
 Da te il core
 Conserua pur lamore
 Che sempre fu tra nui
 Chio sero quel chio fut
 Sempre tuo seruo

Ma forsi che proteruo
 Son stato col mio dire
 Perho voglio partire
 Hor resta in pace



Che son hormai conducto Che passando vna riuera Me accesi in amor tutto Duna pasto
 rella altiera Col pie scalzo succincta era Ondio canto chel mi tocha Famene vn poco de quella mazacrocha Famene e

Zeno!

vn poco de qlla mazacrocha
 A che se n hormai conducto

Di bei fiori hauea in testa Vna vaga ghirlandetta Ne per questo e manco honesta Ma piu gaia e ligadretta	Questa tanto me diletta Che adir mai chiudo la bocha Famene	E per questo' alci mio canto Volto accio non me stia dura E pregar la voglio tanto Che mi chiami ala verdura	Se si piega per uentura Non fera mia voglia scioccha Famene
---	---	---	---

Tritus

First system of musical notation for the Tritus part, featuring a treble clef and a series of diamond-shaped notes with stems.

A che son hormai códucto

Second system of musical notation for the Tritus part, continuing the diamond-shaped notes.

Three empty musical staves, likely for other instruments or voices.

Bassus

First system of musical notation for the Bassus part, featuring a treble clef and diamond-shaped notes.

A che son hormai conducto

Second system of musical notation for the Bassus part, continuing the diamond-shaped notes.

Man se per d'istorta
 Va to fonda d'una l'istorta
 Per che m'ha

El cor mio ho donato
 Che mi sempre in to bella
 Per che ho d'istorta
 D'una per l'istorta tua

Per che m'ha d'istorta
 Che non se d'istorta
 Per che m'ha

Per che m'ha d'istorta
 Che non se d'istorta
 Per che m'ha



Er che mhai abandonato Dōna ingrata senza fede Vorìa morte p mercede Si vna volta hauesse errato



Per c̄b mhai abādonato Donna ingrata senza fede Donna ingrata senza fede

Tenor



Per che mhai abandonato



Non te creder chio te lassa
Vol fortuna el corso so
Ogni cosa al fin trapassa
E non val pentirse po

Perho pensa el stato to
Che non ha esser beato
Per che mhai

El cor mio tho donato
Che hai sempre in to balia
Per che lhai si lontanato
Dimel ver signora mia

Non te par discortesta
Vn to seruo hauer lassato
Per che mhai

Tritus

Per che mhai abandonato

Musical notation for the first system of the Tritus part, featuring a treble clef, a common time signature (C), and a series of diamond-shaped notes with stems.

Musical notation for the second system of the Tritus part, continuing the diamond-shaped notes.

Two empty musical staves, likely for a second instrument or voice part.

Bassus

Per che mhai abâdonato

Musical notation for the first system of the Bassus part, featuring a bass clef, a common time signature (C), and diamond-shaped notes.

Musical notation for the second system of the Bassus part, continuing the diamond-shaped notes.

Amor dōna chio te porto



Amor dōna chio te porto Volentier voria scoprire El mio affāno voria dire Che p te sempre suporto

Lamor dōna chio te porto Volentier voria scoprire vo ria scoprire

Lamor donna chio te porto

Lamor donna chio te porto

Lamor dōna chio te porto

Non me fido a mandar messo
Per che temo essergabato
Sio te passo perapresso
Tu te volti in altro lato

Chusi son piu giorni stato
E son anche a pegior porto
Lamor donna

Hame lasso chio son gionto
Che nō posso el mio amor dire
A chi mha ferito e punto
Ma tacendo vo soffire

Me conuien del mio seruire
Questo merto io ne porto
Lamor donna



Oi Voi ch passati q Voi che passati qui fimate el passo Guardate el cor el corpo mio Che in terra iace

Che in terra iace

Voi che passati qui

Voi che passati qui

Voi che passati qui

Tenor Plus Bassus

Et queste membre poste in freddo fasso
Per seguitar amor sempre fallace

Io son qui posto in loco humido e basso
Per donna altiera e cruda senza pace

Pero fugite amor e sua mercede
Che porge ad altri vn fin che non se crede

A. DE ANTIQ. VIS.



Chi mei mai non restati Lachrimar p fin amorte Anzi ognhor piangeti forte Fin che voi pieta trouati

Ochi mei mai non restati Lachrimar per fin amorte p fin amorte

Tenor

Ochi mei

Ochi affitti e lassi e stanchi
 Ochi pieni di dolore
 Fati chel pianger non manchi
 Ma chel crescha ognhor maggiore
 Non restate a tutte lhore
 Anzi piu el multiplicati
 Ochi mei

Fori quella ingrata ria
 Quella cruda e desprietata
 Che uetien senza hauer quia
 Vi hauera pace donata
 Non restati alchuna fiata
 Fori ui fara beati
 Ochi mei

Seguitati el pianto ognhora
 Ochi mei senza hauer bene
 Poi che vol vostra signora
 Qual vi tien con graue pene
 Sol il pianger vi conuene
 Pero mai non vi asciugati
 Ochi mei

Tritus

First system of musical notation for the Tritus part, featuring a treble clef, a common time signature (C), and a series of eighth notes with stems pointing upwards. The notes are arranged in a melodic line across the staff.

Ochi mei

Second system of musical notation for the Tritus part, continuing the melodic line from the first system. It ends with a double bar line and repeat dots.

Three empty musical staves, likely for a basso continuo or other accompaniment.

Bassus

First system of musical notation for the Bassus part, featuring a bass clef, a common time signature (C), and a series of eighth notes with stems pointing downwards. The notes are arranged in a melodic line across the staff.

Ochi mei mai nō restati

Second system of musical notation for the Bassus part, continuing the melodic line from the first system. It ends with a double bar line and repeat dots.

Dolce pace in tuo bacio
 Tu m'hai fatto un paradiso
 E io che son di terra e di cenere
 Mi sento un re in questo momento
 Che il tuo bacio è un paradiso

Ah! un tempo formidabile
 Amo adora il libertino
 E tu che sei un libertino
 Sei quello che mi hai fatto
 Per un momento un re

La castità è un dio rigido
 Che in se stesso è alquanto
 E tu che sei un libertino
 Sei quello che mi hai fatto
 Per un momento un re

DOM MICHIEL.



Tenor

Penta mai del pecto amore Laspra cruda ardete face E stirpato ogni timore Per piatarui eter na
 pace Poi chel cor nō mi disface Cātar voglio tutta via Bel alboro ch̄ nato bel alboro che nato nela via Leramelle sō doro
 Spenta mhai del pecto amore

25 La cathena ond'io minuolsti
 Ben mi fo nōgliosa alquanto
 Ma da poi che indi mi sciolsti
 Fin o posto al tristo pianto
 E per piu letitia hor canto
 La canzon vfata mia
 Bel alboro

Amai vn tempo seruitude
 Amo adhor la libertade
 Ne pensar chel pensier mute
 Sio viuesse mille etade
 Poi cho ritroua pietade
 Cantaro come solia
 Bel alboro

Dolce pace al mio languire
 Tua mercede amor mhai dato
 Non fia piu chio tagia adire
 Crudo iniquo impio e spietato
 Perchal fin resto beato
 Chi al seruir lalma tinuia
 Bel alboro

Tenus

Spenta mhai del pecto amore

Spenta mhai del pecto amore

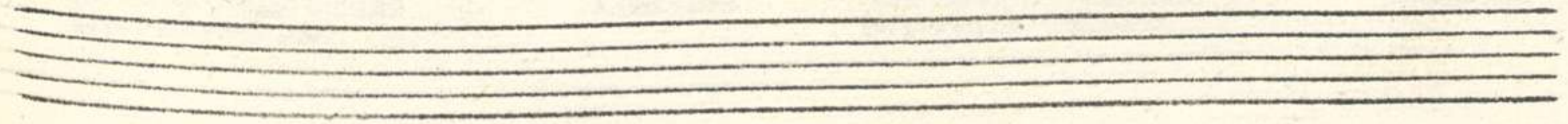
Spenta mhai del pecto amore

Bassus

Spenta mhai del pecto amore

Spenta mhai del pecto amore

Terte



Tenor Altus Bassus

A musical staff with a treble clef, containing a sequence of notes with stems pointing upwards. The notes are diamond-shaped and connected by a line. The staff ends with a double bar line.

Leramele son doro foglie doliua foglie doliua

A musical staff with a treble clef, containing a sequence of notes with stems pointing upwards. The notes are diamond-shaped and connected by a line. The staff ends with a double bar line.

A musical staff with a treble clef, containing a sequence of notes with stems pointing upwards. The notes are diamond-shaped and connected by a line. The staff ends with a double bar line.

A musical staff with a treble clef, containing a sequence of notes with stems pointing upwards. The notes are diamond-shaped and connected by a line. The staff ends with a double bar line.

An empty musical staff consisting of five horizontal lines.

An empty musical staff consisting of five horizontal lines.



Onna mia quãto dispecto Fãme pur te priego fãmi Nò spar mai piu che tami Che sò fatio dil tuo aspecto

dil tuo aspecto

Donna mia

Donna mia

Donna mia

Tenor Quinto

Me rincresce del passato
 Tempo perso e del mio errore
 Ma da poi chaggio prouato
 Li to tratti e falso core

Crudelta mi sforza e amore
 A fugir dal tuo conspecto
 Donna mia

Sonno hormai tanto palesi
 Li toi falsi inganni & arte
 Che dal vulgo sonno intesi
 Ne piu ardisco d'aprefarte

Sio mi sforzo de lassarte
 Da ragion io son constretto
 Donna mia

Handwritten notes and signatures in cursive script.

NICOLO PIFARO.



Zemior

Altro hormai voglio hauer cura Cha dar laude a chi me strugge Chi me ingana e chi me fugge Chi
 me stracia el cor me fura el cor me fura Daltro hormai voglio hauer cura Cha dar laude a chi me strugge a
 chi me strugge
 Daltro hormai

Lasso el canto a chi lo vole
 E damor gonarsi vanto
 Poi che trouo che me duole
 Piu el cantar mio chal pianto
 Lasso hormai la lyra el canto
 Che inse amor na piu mesura
 Daltro hormai

Per dar laude aduna ingrata
 Son conducto a simel forte
 Gia fui lieto prima fiata
 Che di lei vidi le porte
 Hor bramando nho la morte
 Che discioghe tal fatura
 Daltro hormai

Spesso a vn chan polindo el pelo
 Vidi far de identi stracio
 E mia donna vidi quello
 Che mi haueua giunto in lacio
 Presa dal mio cantar bracio
 Vien superba altera dura
 Daltro hormai

Ben poteua el tempo mio
 Meglio spender si voleua
 Cha seguir sto ciecho dio
 E seruir sta ingrata dea
 A cui data laude hauea
 Per guidarla in grande altura
 Daltro hormai

TITIS

Daltro hormai voglio hauer cura

BASSIS

Daltro hormai voglio hauer cura

Continuo

Se de marte adello è nato
 chi pu' tanto bene in me fatto
 mi fatto grande a tempo
 fatto con tanto tempo
 fatto con tanto tempo
 fatto con tanto tempo

Continuo

Se de marte tanto tanto
 in marte fatto in marte
 Se de marte tanto tanto
 in marte fatto in marte
 Se de marte tanto tanto
 in marte fatto in marte

Continuo

Se de marte tanto tanto
 in marte fatto in marte
 Se de marte tanto tanto
 in marte fatto in marte
 Se de marte tanto tanto
 in marte fatto in marte

Consumato ha amor el dardo Per ferirme el cor si forte Vulnerato son amorte Se mi mancha

el lieto sguardo Cónsumato ha amor el dardo Per ferirme el cor si for si for te

Zeno!

Consumato ha amor el dardo

Consumato ha amor el dardo

28 Se da morte adesso scampo
 mai piu amor hara in me forza
 mai faetta sguardo o uampo
 Del mio cor pasara scorza
 Dóna mia pieta te inforza
 Non ritrar da me tuo sguardo
Consumato

Se le ver che tanto mami
 Tu mharai spesso ala mente
 Se mia vita cerchi e brami
 Dal tuo cor mai sero absente
 Temo pur che non te pente
 Questo e quello che i cio io ardo
Consumato

Se me lassí mai piu spero
 De vederme lieto in vista
 Del funebre manto nero
 Vestiro mie membra trista
 Non sera chi piu me aquista
 Se non morte con suo dardo
Consumato

Titus

Musical staff for the voice part of Titus, first system. It begins with a common time signature 'C' and contains a series of eighth and sixteenth notes, including a repeat sign with first and second endings.

Consumato ha amor el dardo

Musical staff for the voice part of Titus, second system. It continues the melodic line from the first system and ends with a double bar line.

Two empty musical staves, likely for a basso continuo or lute accompaniment.

Bassus

Musical staff for the voice part of Bassus, first system. It begins with a common time signature 'C' and contains a series of eighth and sixteenth notes, including a repeat sign with first and second endings.

Consumato ha amor el dardo

Musical staff for the voice part of Bassus, second system. It continues the melodic line from the first system and ends with a double bar line.

Two empty musical staves, likely for a basso continuo or lute accompaniment.

D

Oi chel ciel e la fortuna Ma per sorte destinato Hor ascolta el miser stato De quest'alma
Che io sia seruo a te sol vna E di te sia innamorato

mia tapina De voltate in qua e do bella rosina Che gianol te vol parlare De voltate in qua e do bella rosina

Che gianol te vol parlare Che gianol te vol parlare

Zenoi

Poi chel ciel e la fortuna

Titus

Musical staff for Titus, first system. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes, with some rests. The lyrics "Poi chel ciel e la fortuna" are written below the staff.

Poi chel ciel e la fortuna

Musical staff for Titus, second system. Continuation of the melody from the first system.

Musical staff for Titus, third system. Continuation of the melody from the first system.

Bassus

Musical staff for Bassus, first system. It begins with a bass clef and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes, with some rests. The lyrics "Poi chel ciel e la fortuna" are written below the staff.

Poi chel ciel e la fortuna

Musical staff for Bassus, second system. Continuation of the melody from the first system.

29 Sio per te me struzo e ardo
 Ed iso qual cera al foco
 E mhai posto al cor vn dardo
 Chio non trouo pace ne loco

Non pigliar mio mal a gioco
 Ne me dar piu disciplina
 Voltate in qua

Quanto piu sei vaga e bella
 De essi tanto piu piatosa
 Sei el mio dio e la mia stella
 E per te mo cor mai posa

Deh non esser si sdegnosa
 Chiara stella matutina
 Voltate in qua



I si si taruo taruo Fa pur donna i facti tuo Fa pur donna i facti tuo Tu sta pur adir che aspecti
Mo tre di mo sei mo setti

Et mi pasci di zanzetti Come fusse vn buliluo *vt supra*

Tenor Altus Bassus

Si si si taruo taruo Tu sta pur *vt supra*

Si si si taruo taruo Tu sta pur *vt supra*

Si si si taruo taruo Tu sta pur *vt supra*

30 El non so miga si matto
Com tu pen si hauerme fatto
Chio non sappia dir a vn tratto
Quanti para fa tre buo
Si si si taruo

Tu sta pur
Ma se mai piu tu machiappi
Chio me volti ale to frappi
Damen quatro su le chiappi
Come a vn putto e di tuo tuo
Si si si taruo

Tu sta pur
Poi chio veggio a mille segnati
Che damarmi non ti degni
Donna cancaro me vegni
Sio te parlo piu chancuo
Si si si taruo



vt supra

Vr lu ru la capra e moza Tu me pas sino de bebe Po fa quest domede Ch de mi not curi goza

Soprano

vt supra

Tur lu ru la capra moza

Tenor & Bassus

vt supra

Tur lu ru la capra e moza

vt supra

Tur lu ru la capra e moza

Tho amada za tant agn
E seruida fidelmet
Ma comprendi chiaramet
Cho spis el tep e rot i pagu

Snot fasri cont di fat me
Che nol disui al prim trat
Crit perzo che sia u mat
E so pur che so el mase

Maures pensat che vn asiel
Sfus voltat ai me pregheri
E anchora i bis e i feri
Ma tu a orecchi dan maffel

Horsu da po che veg
La to peruersa epnio
E no so miga u babio
Sta con de che men uo in za

On peccâdo altro chel core Nô fu i me peccato mai Che obedirui sol pêsai Moderâdo il troppo ardore Nô

peccando altro chel core Non fu in me peccato mai Nô fu i me peccato mai Nô fu in me peccato mai

Tenor

Non peccando altro chel core

Moderar in apparentia
Designa la intensa fiâma
Dentro non che per absentia
Vero amante non si stamma

Anzi piu sempre lo infiamma
Gelosie vento damore
Non peccando

Remittuntur mi dicesti
Tutti acti e pacti toi
Noli piu mi subiugesti
Piu peccar si vita uoi

Sio ho peccato in amar voi
Son piu che altro peccatore
Per che in questo pecca el core
Che altro error non feci mai

Tutti

Musical staff with treble clef and common time signature. The staff contains a series of diamond-shaped notes with stems, typical of early manuscript notation. The notes are arranged in a sequence across the staff.

Non peccando altro chel core

Musical staff continuing the notation from the first system. It features the same diamond-shaped notes and stems on a five-line staff.

Musical staff continuing the notation. The diamond-shaped notes and stems are clearly visible against the five-line staff.

Bassini

Musical staff with bass clef and common time signature. The staff contains diamond-shaped notes with stems, similar to the 'Tutti' section.

Nò peccando altro chel core

Musical staff continuing the notation. It features the same diamond-shaped notes and stems on a five-line staff.



Amor damor che me leuaua Dū bel matin damor damor che me leuaua Meti la sella al vostro

bō ronzin e do su la Gran zoghia traditora Meti la sella al vostro bon ronzin **Tutti** Dun bel matin damor

Musical staff with notes and rests.

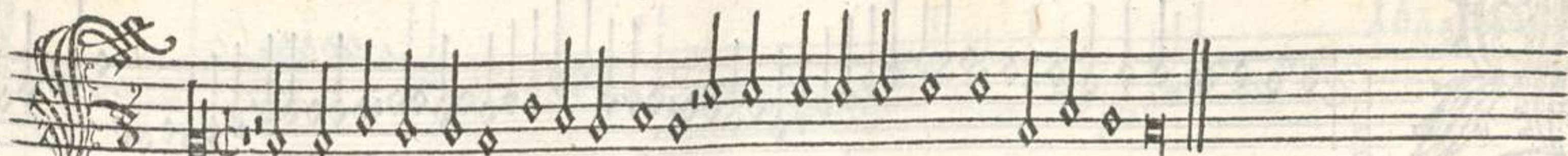
Mus

Musical staff with notes and rests.

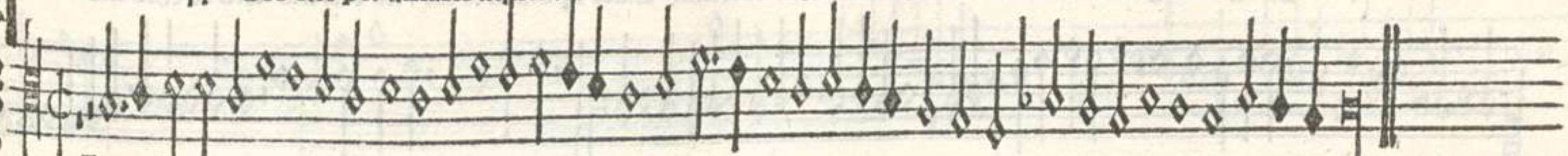
Dun bel matin damor **Bassus** Dun bel matin damor

Musical staff with notes and rests.

Tenor

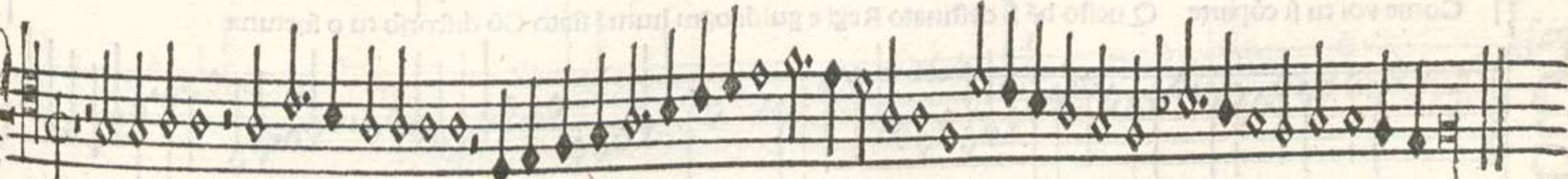


Ecco che per amarte a quel chio aruo Odio me porti e ogni hor mi sei piu dura



Ecco che per amarte

Alto & Bassus



Ecco che per amarte



Ecco per amarte

Questo pegio mi fa che a ognū son aschiuo
Tanto son transformato di figura

Mi trouo in vn sol ponto morto e viuo
Chi dice che sou ombra & ha paura

Crudel se per te viuo in tal disgratia
Almen mi renouasti in la tua gratia

R

Egi & guidi ogni humã stato Cõ discorso tu o fortuna Giace i possa a te sol vna Far lhõ lieto & cõsolato

Regi & guidi ogni humã stato Cõ discorso tu o fortuna

p te cade ogni alto i gegno Adorato di gradarte
Cui fai diuo dogni regno Cui felice i ogni parte

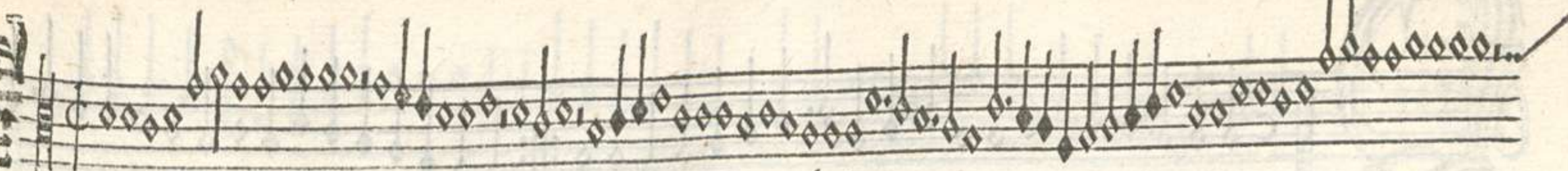
Come voi tu si cõparte Questo bẽ si destinato Regi e guidi ogni humã stato Cõ discorso tu o fortuna

Remor

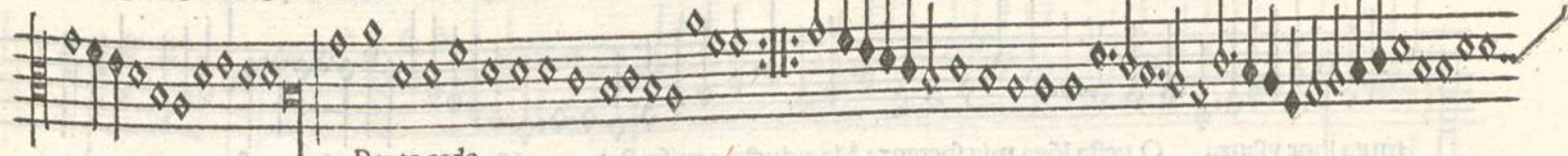
Regi & gut di ogni humã stato

Per te cade

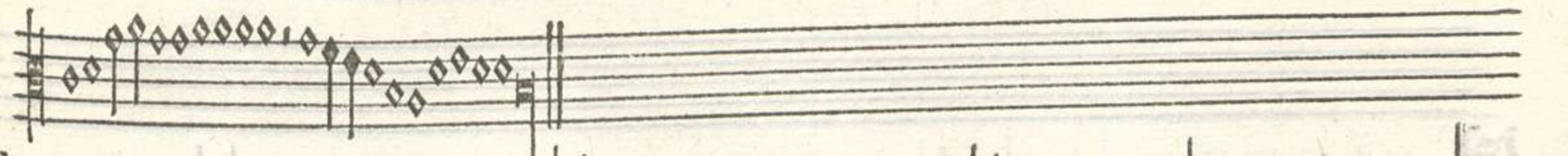
Tritus



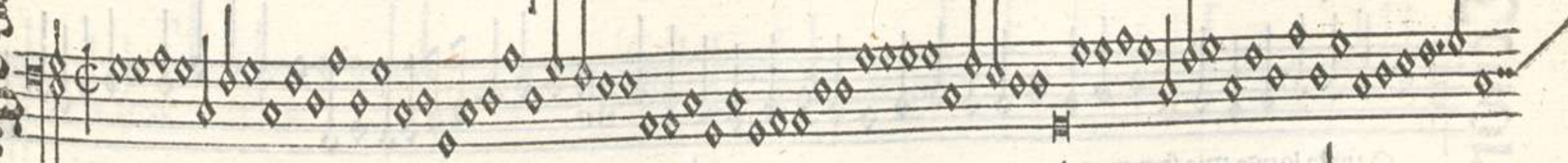
Regi & guidi ogni humā stato



Per te cade



Bassus



Regi & guidi ogni human stato



Per te cade

34 La virtu che mai non more
Per te sola spesso manca
Et alhor perde el vigore
Che la sol far forte franca

Alcun raro ho mai si stanca
Che non sia da te passato
Regi & guidi

Con tua rota el tutto volgi
Lhuman speme dominando
Come piace a te reuolgi
Questo mondo miserando

Sola regi dimonstrando
Che sei sola al nostro stato
Regi & guidi

Questa longa mia speranza Ma ridotto a miser stato Questa forte & empio fato Mai non
 muta lhor vfanza Questa longa mia speranza Ma ridotto a miser stato Ma ridotto a miser stato

Tenor

Questa longa mia speranza

Io credeua al comun ditto
 Che la rota ognihor voltasse
 E chalcun non e si afflitto
 Che sua sorte al fin non passe
 El mi par che quel errasse
 Che fu primo a dir tal zanza
 Questa longa

Io mi trouo ognihor in pene
 E pur spero in mia fortuna
 Questa speme mai non vene
 Anci ognihora piu se imbruna
 Tal chio credo forte alcuna
 Non e tal che non mauanza
 Questa longa

Speri pur chi vol sperare
 In fortuna cieli o forte
 Chio non vo multiplicare
 El mio ducl per sperar forte
 Chi non fa che cosa e morte
 Stenti vn tempo con speranza
 Questa longa

Titus

Musical staff for Titus, top line, featuring a treble clef and a common time signature (C). The notation consists of a series of eighth and sixteenth notes with stems pointing upwards.

Q uesta longa mia speranza

Musical staff for Titus, bottom line, featuring a bass clef. The notation consists of a series of eighth and sixteenth notes with stems pointing downwards.

Two empty musical staves, one with a treble clef and one with a bass clef.

Janus

Musical staff for Janus, top line, featuring a treble clef and a common time signature (C). The notation consists of a series of eighth and sixteenth notes with stems pointing upwards.

Q uesta longa mia speranza

Musical staff for Janus, bottom line, featuring a bass clef. The notation consists of a series of eighth and sixteenth notes with stems pointing downwards.

A faint, ghosted musical staff with a treble clef and common time signature, appearing as a watermark or bleed-through from the reverse side of the page.

Questo mondo io vidi ager spors
 Perché mondo io vidi ager spors
 Ma per un dicit lo trovo di mio romulo
 Che gero el tempo e le facie al vento

M.C.



First musical staff with notes and stems.

Ardor mio graue e assimilate al pesce Che in aqua chiara vien suo primo loco

Second musical staff with notes and stems.

TENOR

Lardor mio graue

Third musical staff with notes and stems.

Fourth musical staff with notes and stems.

SOPRA

Lardor mio graue

Fifth musical staff with notes and stems.

BASSO

Sixth musical staff with notes and stems.

Lardor mio graue

Cossi nel pecto mio ognhor li cresce Ne di abrusciar gia mai non li rencrefce Ma piu mi duol se io mostro el mio tormeto
Viuendo di sospir pianto di foco Benche morendo io vadi apoco apoco Chio getto el tempo e le fatiche al vento



Eh dolce mia signora Che mhai cotanto aschiuo Se poi tenirme viuo Deh p che voi chio mora

Tenor

Deh dolce mia signora

Alto Bassus

Deh dolce mia signora

Deh dolce mia signora
Ascolta el mio dolore
Chio prouo a tutte lhore
Sio thio donato el core
Deh per che voi chio mora
O mia infelice sorte
Troppo crudel & forte
Sio prouo ognhor la morte
Deh per che

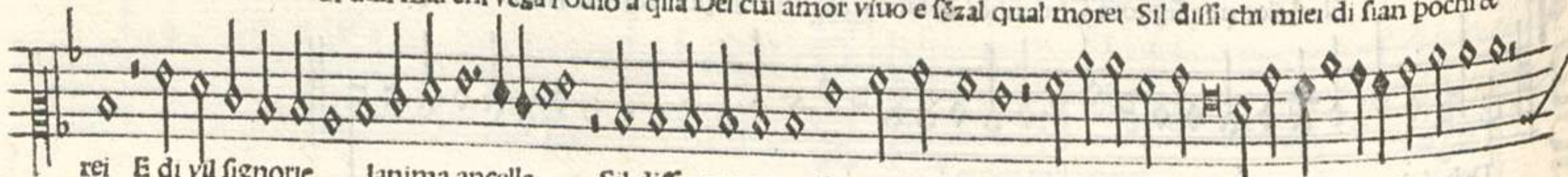
O dolce mia nemica
Sta doglia mia infinita
Se vn guardo sol maita
Deh perche voi chio mora,
O mio infelice stato
O cor mio tormentato
Habbi di me peccato
De per che

Da premio ouer mercede
Al mio seruir con fede
O del mio cor herede
Deh per che voi chio mora
Sio prouo a tutte lhore
Affanno pianto & focho
Ne mai non trouo locho
Deh per che

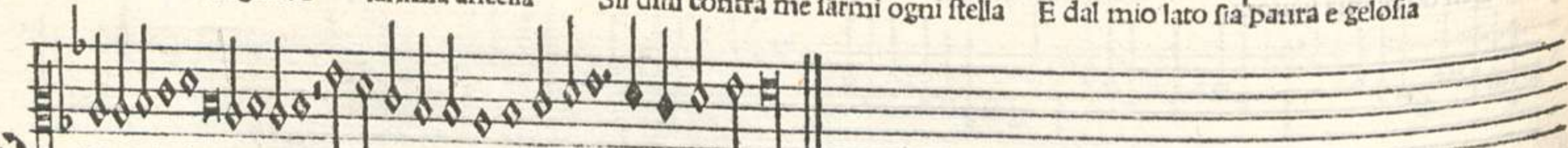
Li toi gentil custumi
Et quei to vaghi lumi
Si fan che mi consumi
Deh per che voi chio mora
Hormai ogni aspra fera
Seria mossa a pietade
Et tu con crudeltade
Disposta sei chio mora
Deh dolce mia signora vt supra



Il dissi mai chi vèga i odio a quella Del cui amor viuo e sèzal qual moret Sil dissi chi miei di fian pochi &

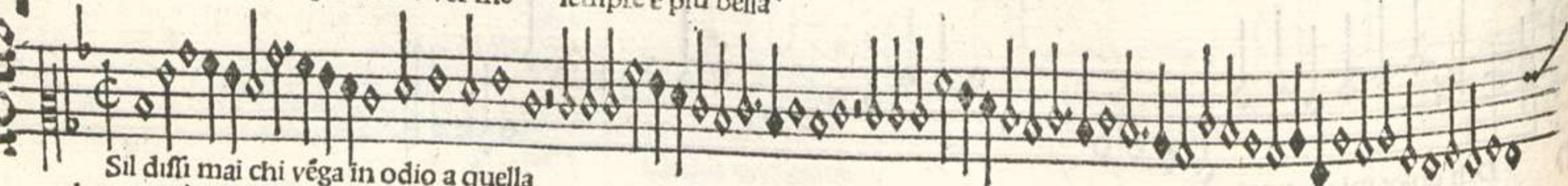


rei E di vil signorie lanima ancella Sil dissi contra me farmi ogni stella E dal mio lato sia paura e gelosia



E la inimica mia piu feroce ver me sempre e piu bella

Zenor



Sil dissi mai chi vèga in odio a quella



Sil dissi amor laurate sue quadrella
Spendain me tutte & limpiombate in lei
Sil dissi cielo & terra homini & dei
Me fian contrarii & essa ognior piu fella
Sil dissi che con sua cieca facella
Dritto a morte minuta

Pur come glie si sia
Ne mai piu dolce o pia
Ver me si mostri in atto o disfauella
Sil dissi mai di quel che men vorrei
Piena troui questa spra e breue via
Sil dissi el fiero ardor che mi disura

Cresca in me quanto el fier gl' iaccio in costei
Sil dissi unqua non vegia giochi miei
Sol chiaro o sua sorella
Ne donna ne donzella
Ma terribel procella
Qual pharaone in perseguir gli hebrei

Tritus

Sil difsi mai chi venga in odio a q̄lla

The Tritus part consists of a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is written on a single staff with a treble clef and a common time signature. It features a series of eighth and sixteenth notes, with some rests. The piano accompaniment is written on two staves with a bass clef and a common time signature, featuring a steady eighth-note accompaniment. The piece concludes with a double bar line.

Batus

Sil difsi mai chi venga in odio a quella

The Batus part consists of a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is written on a single staff with a treble clef and a common time signature. It features a series of eighth and sixteenth notes, with some rests. The piano accompaniment is written on two staves with a bass clef and a common time signature, featuring a steady eighth-note accompaniment. The piece concludes with a double bar line.



Al vn muta p effecto El suo proprio naturale Ben far no ben si po male Ad ognun al suo dispecto

Mal vn muta p effecto El suo proprio naturale El suo proprio naturale Mal vn muta p effecto

Mal vn muta per effecto

Mal vn muta per effecto

Mal vn muta per effecto

Mal vn muta per effecto

Mal vn muta per effecto
 Ogni cosa sua natura
 Seguitar e de mestiero
 Non e arte ne misura
 Che mai faci el falso vero
 Non e bianco quel che nero
 Come chiar vede la vista
 Non si pente vnalma trista
 Cangie el tempo pur suo aspecto
Mal vn muta

Larmelin per non machiarfe
 Pria al nem.co vien in mano
 Mai la rana vile aparfe
 Lieta son del paltano
 Chie gentil chie vilano
 Ala fin si manifesta
 Non fara la regal vesta
 Cangie el tempo pur suo aspecto
Mal vn muta

Orna ben di sella e freno
 La finel misero evile
 Che per questo non e apieno
 Vn caual acto e gentile
 Sta el porcho nel porcile
 Ghe conuien che glic el suo loco
 Sempre da calore el focho
 Cangie el tempo pur suo aspecto
Mal vn muta

Mille proue o gia fatto io
 In cofrei damor ver priua
 In cui posi el pensier mio
 Per volerla tener viua
 E nel mondo farla diua
 Dalta eterna e damor fama
 Ma el suo mal el tristo brama
 Cangie el tempo pur suo aspecto
Mal vn muta

Hi lo fa e chi nol fa Quel che ho hauto o chio vorei Son per certo casi rei Qualche scō aiurera

Chi lo fa e chi nol fa Quel che ho hauto o chio vorei

TENOR

Chi lo fa e chi nol fa

Chi lo fa e chi nol fa

Chi lo fa e chi nol fa

Chi lo fa e chi nol fa

Tritus Bassus

Chi lo fa e chi nol fa
 Forsi haro e forsi no
 Quel chio dico da mia posta
 Forsi lieto vn di faro
 Con la mente ben disposta
 Ben andra se la non costa
 Forsi lei per ben el fa
 Chi lo fa

Forsifingo quel chio dico
 Per pigliar vn magior pescie
 Forsi lei ma per nemico
 Forsi no ma se riescie
 Quel che for di qua non escie
 Gantero al tiritia
 Chi lo fa

Forsifspiero di lassare
 Questa mia si graueimpresa
 Forsi no che tene pare
 Si ho per lei mia vita accesa
 Forsi vn giorno a me sia resa
 E me tirera dela
 Chi lo fa

Hrsu in fin delibero amante
 Senza forsi e senza inganno
 Ne in eterno mai lassarte
 Come i veri amanti fanno
 Hor ti lassio col bon anno
 Pensa come il cor gli sta
 Chi lo fa

E. DYPRE



Hia martello dio glii toglia Chio'ne son al tutto fore Ho nutato stile e voglia Ho raccolto mecho il core

Cantian dócha có amore Con serena e lieta fronte ^{2.5.} E quãdo quãdo andarastu al môre E quãdo quãdo andarastu al mó

te bel pegoraro fradel mio caro oime

Tenor

Chia martello dio glii toglia

Titus

Chia martello dio gil toglia

Bassus

Chia martello dio gil toglia

Non sperati amnti mai
 Finche amati effèr felice
 Vi contien in pianti e guai
 Somigliarue ala phenice
 Stolto e quel che in donna dice
 Ritrouar di pieta fonte
 E quando

Io pronai gla con mio danno
 Dico hayme amar con fede
 Nò vn giorno vn mese vn anno
 Ma piu tempo alcun nò crede
 Hor che ho volto idrieto el pede
 Cantaro scaciando lonte
 E quando

A. DE ANTIQVIS

Vel chel ciel ne da per forte Effer die nò altra mente Benche cio lignara gente
 Apenfar sia pocho acorte Quel chel ciel ne da per forte Effer die non altramente non altramente
Penor Quel chel ciel ne da per forte

42 Se alcun viue in lieto stato
 Glie chel ciel gli da fauore
 Che de andar contra al suo fato
 Non val fenno ingegno o core
 Perho a pouero ouer signore
 Suo destin non li sia forte
 Quel chel ciel

Chi hebbe gia chora mendica
 La sua forte adcio induce
 Et perho mal fa fatica
 Senza sol chi spera luce
 Che come orbo senza duce
 Nella fin se gonge amorte
 Quel chel ciel

Non sia alcun che ver si tegna
 Posseder fermo in vn stato
 Che sol quel che amorte vegna
 Con bon fin sol e beato
 Siche ognun che al módo e nato
 Porta in fronte la sua forte
 Quel chel ciel

Tutti

S Quel chel ciel ne da per forte

Basso

S Quel chel ciel ne da per forte



Suspir suavi o mio quieto tormento quieto tormento O passion dolce desiato ardore desiato ardore

Tenor Altus Bassus

O suspir suavi

O suspir suavi

O suspir suavi

O spirital benigno che nel cor io sento
Perfecto segno del mio grande amore

O fidel pegno che a mia dea consento
Ma non merita manco vn tal splendore

Il pegno e il core anchor la vita e l'alma
E la gran fe dogni triompho palma



Vel foco che mi pose in cuor el sguardo. De toi begliochi donna per cui moro

moro

Quel foco

Quel foco

Quel foco

Con quel se voi del foco on dio sempre ardo Che vn mal per laltro fa che atempo e tardo Cofi spierochel duol che per te porto
 Puo trarmi gliochi el pecto che amo o adoro Se luv molesta laltro da ristoro Me dia se ben mi offende ancor conforto.

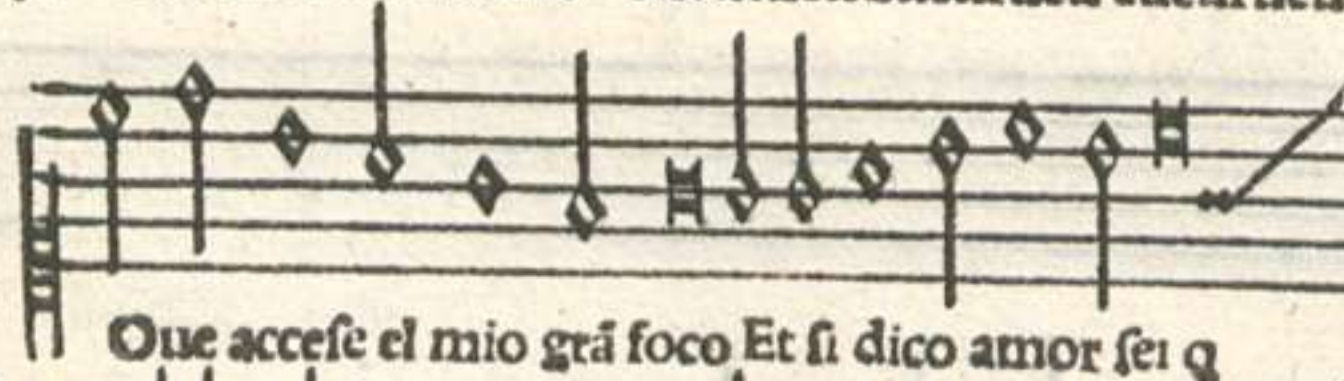
Tenor Altus Bassus



Vasi sempre auati di Canta il gal cucurucu Torna al gioco et si star pi quasi sepre auati di cãta il gal cucurucu
 Par che dica su su su



cucurucu cucurucu cucurucu cucurucu cucurucu cucurucu Io mi sueglio alhora p̃sto Ricordãdomi del gioco
 Toglio i pãni et si mi vesto Et ritorno al dolce loco



Que accese el mio grã foco Et si dico amor sei q

Tenor



Quasi semp auate di



Alhor veggio la mia Dea
 Verso me venir iocunda
 E piu assai chio non credea
 Nel braciarmu furibunda
 Io che in me sol siama abunda
 Per scocarmi la baso li
 Quasi sempre

Io mi sueglio
 Cominciam poi a giocare
 Ala dolce coregiola
 Come siam solti di fare
 Quando che io la trouo sola
 Senza dire pur parola
 Aco che non siam senti
 Quasi sempre

Metem man prima ala tasca
 Et paremo la posta su
 Sol moneta dolce casca
 Dongaria quivi tra nu
 Dentro fora su e zu
 Femo fin che habiam compi
 Quasi sempre

Tritus

Quasi sempre auſte di

Io mi ſueglio

Bassus

Quasi ſemp̄ auſte di

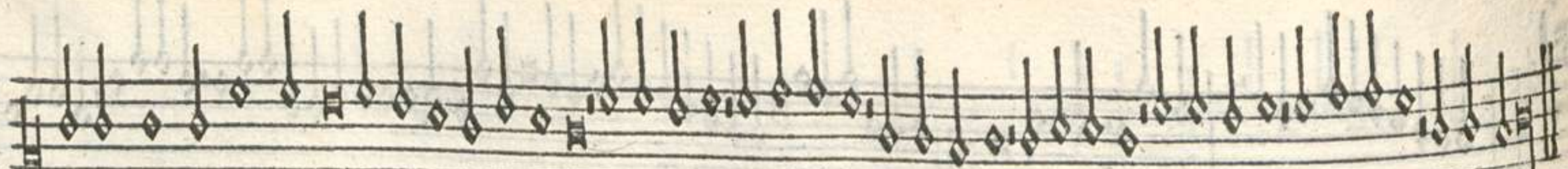
Certe

46 Io non facio mai dinuito
Chella alhor non mi reuita
Lei ſta ſalda a ogni partito
Ne ſi troua mai ſmarita
Piu che groſſa e la partita
Tanto piu dice de ſi
Quaſi ſempre

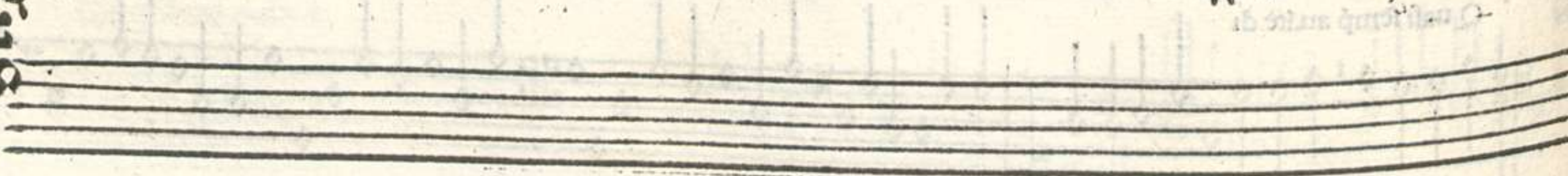
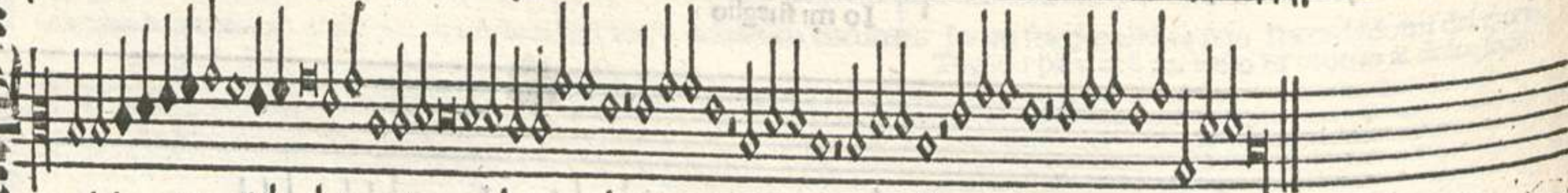
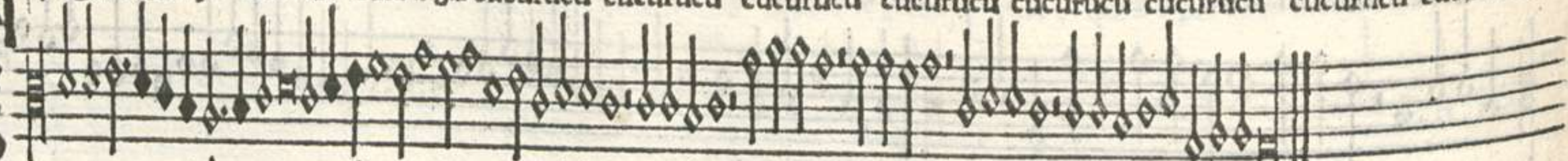
Io mi ſueglio
E coſi giocando vn pezo
Con piacer e con dilecto
Par che io ſia tolto di mezo
Che io non vècho mai marchetto
Anzi lei con dolce effecto
Tira ognhor la poſta a ſi
Quaſi ſempre

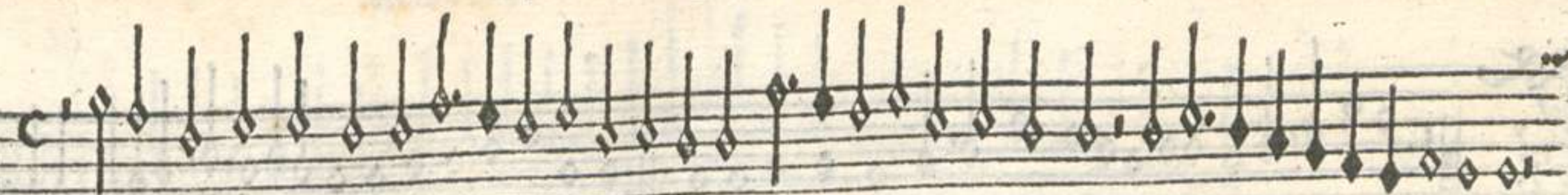
Poi chel giocho habiam finito
Tra nui facto dolcemente
Ciaſcun reſta ſbigotito
Et ne par ſuauemente
Di morir alhor preſente
Tanto e dolce el far cuſi
Quaſi ſempre

Tenor Quintus Bassus

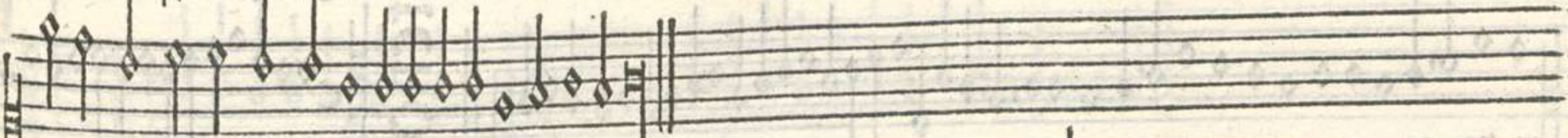


Quasi sempre auati di Cāta il gal cucurucu cucurucu cucurucu cucurucu cucurucu cucurucu cucurucu cucurucu





Ogni altra haria pensato Nō mai di te signora Che i breue e pocho dhora Mhaueffi abandona to



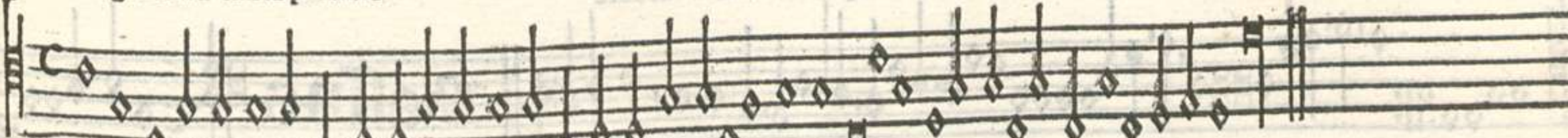
Dogni altra haria pensato Nō mai di te signora



Dogni altra haria pensato



Dogni altra haria pensato



Dogni altra haria pensato

Tenor Altus Bassus

Poi che priuato mhai
Di dolce e to bei rai
Faro mia vita in guai
Piangendo lo mio stato
Dogni altra
O graue mio dolore

Ch'altro ha dato el core
Et io del suo amore
Al tutto son priuato
Dogni altra
Io son rimasto morto
Solo senza conforto

Pensando el graue torto
Che ogni hora per te pato
Dogni altra
Ma stu te voi scusare
So chel saprai fare
Per douerme scazare

A torto e gran peccato
Dogni altra
Ma vna gentil persona
El seruo non abandona
Come che tu madōna Dogni altra
Me hai abandonato



L pēsier ādra col core Ecó gliochi a vn segno e vn loco Per ch' altrui scoprir il fuoco E cagion spesso derrore

El pēsier ādra col core E con gliochi a vn segno e vn loco El pēsier nādra col core

El pensier andra col core

Bassus

El pensier

43

Pero donna se mostrai Pur voi sola sempre amal Vero e ben chio desiai Per che altrui parse in suspecto
 Altro amor gia nel aspecto Ne altra siāma arse el mio pecto Di celar mio dolce effecto Esier gia del vostro amore El pensier

Tenor Altus Bassus

A virtu mi fa guerra La virtu me destruge La liberta me fuge E resto seruo

La virtu mi fa guerra

La virtu mi fa guerra

La virtu mi fa guerra

49
 Così uol el ciel proteruo
 Così uol la mia sorte
 Che per virtu la morte
 Mi fia cara
 Dhe libertade auara
 Come me sei fugita
 Lassando la mia vita
 In pianto e doglia,

Al vento debil foglia
 La virtu mha conducto
 La virtu mha destructo
 E gelosia
 Dhe maledecta sia
 Crudel la tua radice
 Tu mhai la mia phenice
 E lalma tolta

6
 Tu mhai la mente volta
 A pianger fin chio uiuo
 Ben che gia vedo al riuo
 El bon caronte
 De gliochi ho fatto vn fonte
 Del pecto ua mongibello
 Amor proteruo e fello
 Così vole

Ma prego la luna el sole
 E quei chel ciel governa
 Che fia la vita eterna
 De gelosi
 Accio che mai non posi
 Ni requie losa loro
 Poi che per questi moro
 E iacio in terra

PEREGRINVS CESENA



En bé bé tu mhai lafa Nol sapeua hormai il so Chio só for de lamor to Le mio dāno hor ch' sera Ben bé bé

tu mhai lafa Nol sapeua hormai il so Nol sapeua hormai il so Tu sei fiata e simulata Dóna ingrata e pié di fole El mincresce
Mhai pasuto ala zornata Sol di zanze e di parole

e si me dole Le mio dāno hor ch' sera Ben ben ben tu mhai lafa

Tenor

Ben ben ben tu mhai lafa

Tu sei finta

Alto

Ben ben ben tu mhailafa

Tu sei finta

Basso

Ben bē bē tu mai lafa

Tu sei finta

50 Non piu tamo idio laudato Così mai te hauesse amaro Son pur for daffanno e stento Ben ben ben tu mhailafa
 Tempo e anchor di pentimento Come son pentito e pento Con mio danno hor che fera

M. C.



First musical staff with notes and stems.

O nò lho perche nò lho Q uel chormai hauer douria Se io lhueffe lhaueria Ma lharo qndo lharo Ma lharo

Second musical staff with notes and stems.

quando lharo

Longo tēpo son viuto A spectando hauer vn bene Da chi sempre ma tēuto In sperāza e anchor mi tene

Ma tal bē gia mai nò vene

Third musical staff with notes and stems.

ut supra

Et io icerte ognhor pmesse Da chi dice e tel daro Vo pigliando adteresse

Tenor

Fourth musical staff with notes and stems.

Io non lho perche nò lho

Fifth musical staff with notes and stems.

Longo tempo

Sixth musical staff with notes and stems.

ut supra

Tritus

Io nō lho per che nō lho

Lōgo tempo

vt supra

Batus

Io nō lho per che nō lho

Lōgo tempo

vt supra

57 Mille volte dico mecho
 Tu lharai non ti curare
 Poi rispondo e dico ciecho
 Tempo perdi in domandare
 E così con tal variare
 In pensier me strugo e rodo
 E per me mai non gliè modo
 De hauer quel che hauer si po

Io nō lho

Horfu donque ala bonhora
 Io lharo ma non so el di
 Che de hauer nō vedo anchora
 Se nō ciance in sino a qui
 Ma si effecto haueffè el si
 Che ogni giorno ho i pagamēto
 Daria fin al vechio intento
 Che suspeso e tra si e nō

Io non lho

Io pur penso e non riesciè
 Lo importuno mio pensiero
 El desir tanto piu cresce
 Quanto men de hauer lo spiero
 Tal che son dal dolor stero
 Aspectando vinto e stanco
 E di fede pur non manco
 Ma lharo quando lharo

M.C.



Ona dies bona sera Io credea fosse abonhora Passa il giorno passa lhora E perho vié presto sera Bona

dies bona sera Io credea fosse abonhora Ergo dōna finche poi Fa chel tpo nō tincresca Presto il fuoco accēde lesca Fallo
E misura i giorni toi Che mai piglia chi non pesca

vt supra
dōque volōtiera

Tenor

Bona dies bona sera

Ergo dōna *vt supra*

Tritus

Bona dies bona sera

Ergo dōna

vt supra

Bassus

Bona dies bona sera

Ergo cōna

vt supra

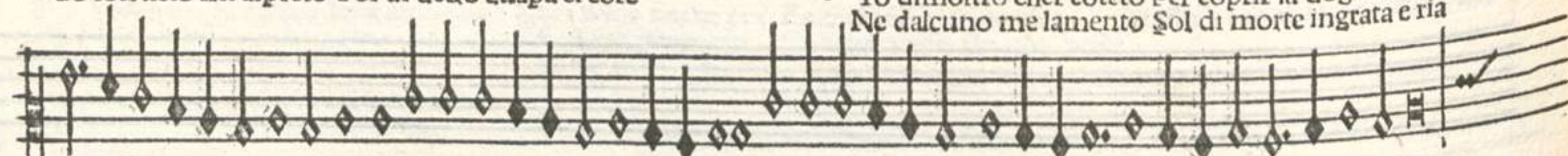


O son lieto nel aspetto Poi di dentro auāpa il core El conuien che tal ardore Se rēchiuda ognihor nel pecto



Io son lieto nel aspetto Poi di dētro auāpa el core

Io dimostro esser cōtēto Per coprir la doglia mia
Ne dalcuno me lamento Sol di morte ingrata e ria

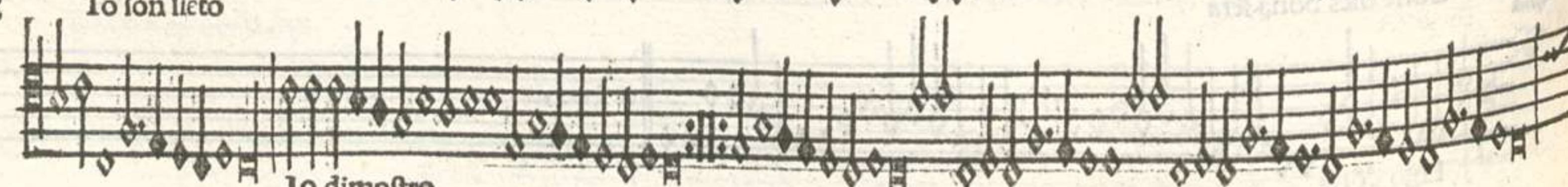


Per che lei presto potria Extirpar questa radice Che me tien tanto infelice Tal chio viuo al mio dispecto

Zemor



Io son lieto



Io dimostro
El supplicio aspro & amaro
Che me strugge occultamente
Me conuien tenerlo caro
Per celar mia fiamma ardente
Se io potesse farne absente
Da chi ognhor mia morte brama

Romperia lantiqua trama
Che me tien tanto sugetto
Io son lieto
Sol per non precipitare
Non ardisco a lamentarme
Son sforzato a tolerare

E pur sento consumarme
Adognhor sento mancarme
E ne lalma chiuso porto
Questo oltragio e graue torto
Che me occide nel conspecto
Io son lieto

Tritus

Io son lieto nel aspetto

Io dimostro

Bassus

Io son lieto nel aspetto

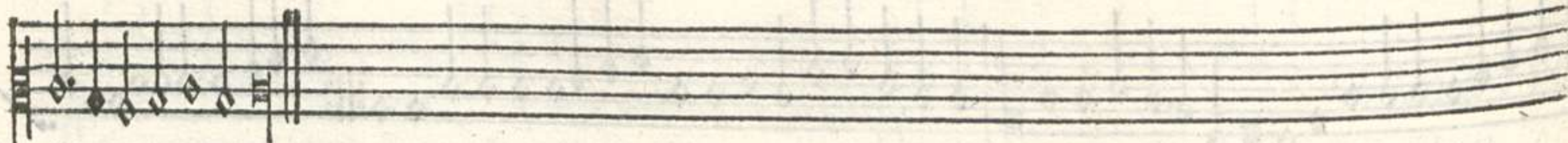
Io dimostro

Certe

Secunda pars



Io son lieto nel aspetto Poi di dentro auampa il core auampa core



Io son lieto nel aspetto



Io son lieto nel aspetto



Io son lieto nel aspetto



Io son lieto nel aspetto

Tenor Altus & Bassus



Senior et iunior

Ha bella e fresca etade
 Che voglio piu sperare
 Ne star costante e forte
 Meglio faria la morte
 Che stentare
 A che piu supportare
 Per mai hauer conforto
 Da chi me strugge a torto
 Cum speranza
 Che me val sua sembianza
 Vederla senza fructo
 E poi restar destructo
 E mal contento

Hor sia gettato al vento
 Chi piu se fida mai
 Tu se lo stratiarai
 In sempiterno
 Puoi che hormai io discerno
 Quel che men serue aquista
 E chi piu serue in lista
 Mancho troua
 Cofi a me non gioua
 Di darmi in seruitu
 In man de chi mai piu
 Spero hauer pace

Per cognior mi disface
 Per piu mio magior stento
 Et bramo ognior contento
 Di sua vita
 La doglia maia infinita
 Non posso piu patire
 Perho de discoprire
 Son sforzato
 Da lei a chui mai grato
 Non fui vna sol volta
 E so che non e stolta
 Chel po fare

Tu voi manifestare
 Q uel che sta anchor celato
 E a luno e alaltro lato
 Star in festa
 Hor le pur manifesta
 Q uanta passion me struggie
 E chi vo seruir fuggie
 E non mintende



Handwritten musical notation on a five-line staff, featuring a treble clef and a common time signature 'C'. The notes are diamond-shaped and connected by stems.

Eh nõ piu deh nõ piu mo Nõ tener chio me sdegnassi Ne che mai tabandonassi Per che amor mha fa

Handwritten musical notation on a five-line staff, continuing the melody with diamond-shaped notes.

cto to Nõ mai piu nõ mai piu mai Voglio techo acorociarmi Nõ piu mai ñ piu giamai Te potto dal cor leuarmi

Handwritten musical notation on a five-line staff, ending with a double bar line and the instruction 'A capite'.

Poi che amor tuo volse farmi Sẽpre anchio voglio effier to

Re
noir

Handwritten musical notation on a five-line staff, featuring diamond-shaped notes and asterisks marking specific points in the melody.

Deh non piu deh nõ piu mo

Handwritten musical notation on a five-line staff, continuing the melody with diamond-shaped notes.

Non mai piu

Handwritten musical notation on a five-line staff, ending with a double bar line and the instruction 'A capite'.

A capite

Tritus

Deh non piu deh nō piu mo

Nō mai piu

A capite

g.c. ? e.g.

Bassus

Deh non piu deh non piu mo

Non mai piu

A capite

I tuo bei acti el parlar grato
 Le careze dolce e acorte
 Mhan el cor preso e ligato
 Di chatene di tal forte

Chio son stretto sino a morte
 Ad amarte & esser to
 Deh nō piu

A tua posta ama e diffama
 Siame altera e vsa ognarte
 Chio vo quel chel tuo cor brama
 E non posso altro che amarte

Ne mai penso de lassarte
 Poi che amor mha fatto to
 Deh non piu

IACOBVS.FOGLIANVS



First staff of music with notes and stems.

Egue cuor e non restare De seruir chi te nò cura Cho gia inteso chi la dura Vitorioso sole andare

Second staff of music with notes and stems.

Segue cuor e non restare De seruir chi te nò cura ra

Tenor

Third staff of music with notes and stems.

Segue cuor e non restare

Fourth staff of music with notes and stems.

55 Non ti muoua ira o disdegno Dal seruire o rio tormento Che aruar non si po al segno Desiato senza stento Nel grá mar contrario al yento El nohier si vede stare Segue cuore

Se al seguire'affai ti pesa Così aspra e dur fatica Con el scudo fa difesa Di patientia in tua nemica Pensa poi che la formica Mai non posa per posare Segue cuore

Gia se mosse il crudo inferno A pietà di prieghi humani Non te increzca estate e verno Supportar tal dolor strani Chel seruir e prieghi vani Non son sempre al dimandare Segue cuore

Al contrasto di fortuna Saggio e ben chi non se spesa Se a te contra e stelle e luna Quel furor schiua e dispreza Che chi segue con destrezza A ogni impresa po aruare Segue cuore

Tenus

Segue cuor e non restare

The Tenor part consists of a vocal line on a five-line staff and a lute accompaniment line on a six-line staff. The vocal line begins with a treble clef and a common time signature. The melody is characterized by a series of eighth and sixteenth notes, with some rests. A repeat sign is present in the middle of the vocal line. The lute line provides a rhythmic accompaniment with chords and single notes.

Two empty musical staves, one five-line staff and one six-line staff, positioned below the Tenor part.

Bassus

Segue cuor e non restare

The Bass part consists of a vocal line on a five-line staff and a lute accompaniment line on a six-line staff. The vocal line begins with a bass clef and a common time signature. The melody is similar to the Tenor part, featuring eighth and sixteenth notes. A repeat sign is also present in the middle of the vocal line. The lute line provides a rhythmic accompaniment.

Two empty musical staves, one five-line staff and one six-line staff, positioned below the Bass part.

TENOR ZITUS & AMUS

Ade ogni mio pēsier cade ogni speme Al tuo crudel p̄tir ondio maffrecto Ch̄ l'alma il corpo e il cor ruini i sieme

Cade ogni mio pensier

Cade ogni mio pensier

Cade ogni mio pensier

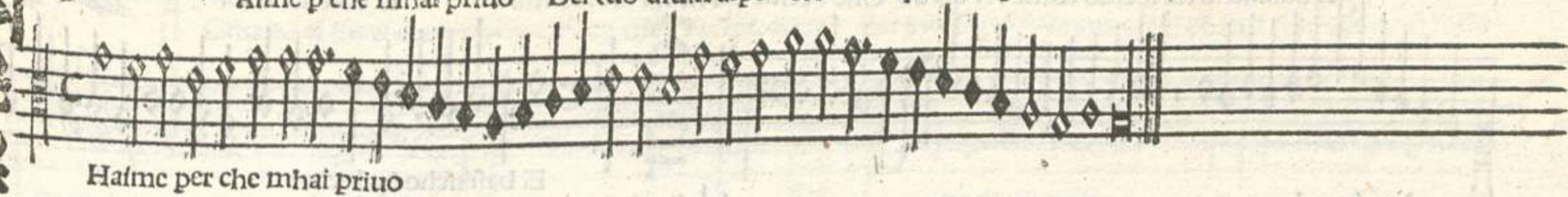
Che cauandome preſto il cor del pecto
 Almen potro col ſpirto ſeguitarte
 Senza tua infamia e ſenza alcun ſoſpecto
 E meglio anchor potro manifeſtarte morte
 Mio amor mio duol mia fede e al fin mia
 Qual e cauſata ſol per troppo amarte
 O mia ſtella crudel o fiera forte
 Che vna partita ſol poſſa far tanto
 Che vn ſubito morir ſol mi conforte
 Del qual mia cruda man tu n̄hara il vanto
 Che dando morte a me dara anchor fine
 Allaffanno al dolor al fuoco al pianto

E queſte membre afflicte arſe e miſchine
 Haran qui dopo morte vn monumento
 Fra boſchi monti ſaxi ſterpi e spine
 Qui ſe dara ſilencio al mio lamento
 Qui il pecto ceſſara de ſuſpirare
 De pianger gliochi il cor dabruſciar dr̄eto
 Loſſito mio mortor ſera il cantare
 De qualche ocel nocturno horrido e meſto
 Chel triſto annuntio ſol ſempre portare
 Lepithaphio in vn troncho ſera queſto
 Chi me ſcripſe non ce che morte poi
 La ſua donna hebbe il cor le fiere el reſto

Perho ſpietata man ſe finir voi
 Queſto epigrama e poi la vita appreſſo
 Ecco qui il ferro affrecta quanto poi
 Ne te venga pieta de tanto exceſſo
 Che mi he ſummo piacer ſummo cōforte
 Per ſequitar coſtei laſſar me ſteſſo
 Che almen non ſentiro poi che ſia morto
 Quel che ſufferto ho ſempre eſſendo i vita
 Guerra pacc ſuſpecti inganni e torto



Senior



Titus Banius



Haime di te mi doglio
E de tua poca fede
Che la man tua mi diede
Per amarme
Haime sento straciarme
El core in mille parte
Che fermo e sempre amarte
Come el suole
Haime se cusi vuole

La mia fortuna ria
Che me per te mi oblia
Son contento
Haime sel mio lamento
Da te pur fosse inteso
E chel mio cor acceso
Liberasti
Haime per che te irasti
Verme senza cagione

Tu sai che ho gran ragione
E pur moffendi
Haime che non intendi
El mio graue lamento
E laspro mio tormento
Chal cor porto
Haime son quasi morto
Sol per amarte tanto
Et io viuo sol de pianto

E del tuo amore
Haime chel mio core
Per te si strugge in fuoco
E vassi apuoco apuoco
Consumando
Haime che sol chinando
El tuo benigno atuto
Che non sia al fin conduto
Per amarte

PIETRO DA LODI

L. basilischo ha lochio come vn dardo Che occide col mirar la creatura El basilischo sol

El basilischo ha lochio

El basilischo sol

Soprano

El basilischo ha lochio

El basilischo sol

El basilischo ha lochio

El basilischo sol

Basso

Così la mia inimica con dolce sguardo
Dai corpi dolcemente l'alme fura

Ciaschun di lor'ha lochio suo gagliardo
Ma questa donna a più gentil natura

El basilischo sol cū morte offende
Ma questa occide e poi la vita rende



Otto ho al fin el duro nodo Ch mi strise vn tpo el core Ne piu sò pgiò damore Tal ch hor rido e piu nõ rodo

TENOR

Rotto ho al fin el duro nodo Che mi strinse vn tpo il core

Rotto ho al fin

Rotto ho al fin

Rotto ho al fin

59 Serui vn tempo fidelmente
Ad amor falso e crudele
Ma mi fu discognoscente
Sempremai & infidele
E mi de tofcho per mele
Ma mi sciolli cù bon modo
Rotto ho al fin

Benedico el ciel oghora
Che mi fece vn si bel dono
Chio campai e ne son fora
Da quel sireneo sono
Ne piu in me sue forze pono
Che sue voce piu non odo
Rotto ho al fin

Perho ogniun che cerca pace
Fugga lui che brama guerra
Che se con sua ardente face
Verso alcuno se differra
Cerca ognhor getarlo a terra
Ma el lassai tal che hor ne godo
Rotto ho al fin

Titus Bassis



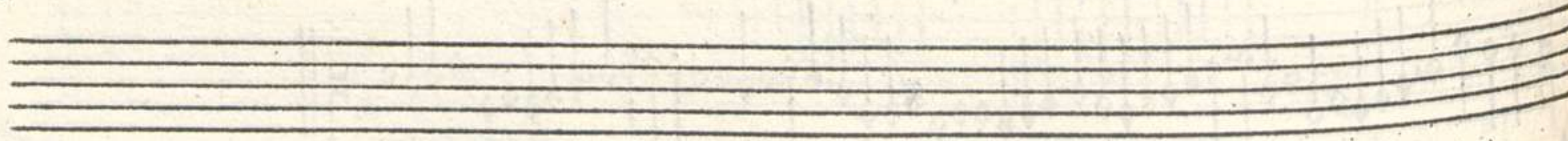
Tenor



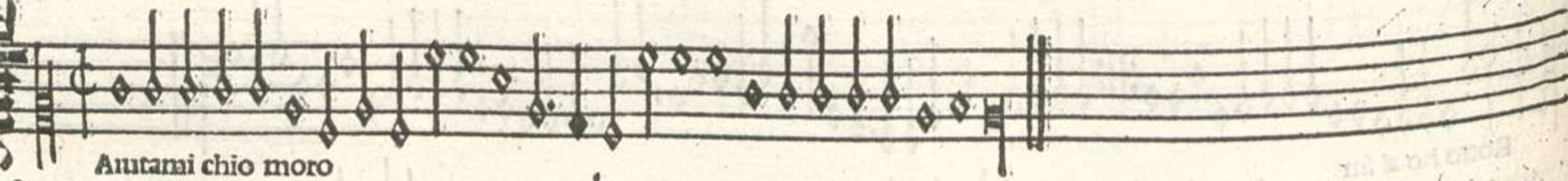
Aiutami chio moro Ti prego nō tardate O dōna singulare Aiutami chio moro



Aiutami chio moro



Bassus



Aiutami chio moro



Aiutami chio moro

60 Tu poi la vita dar mi
E anchor felice far mi
A che piu consumar mi
Aiutami
Non po piu hormai il core
Arso dal gran dolore
Pieta del miser core
Aiutami

Non me tener piu in pens
Ne in si crudel cathene
Dolce diua e mio bene
Aiutami
Io son si lasso e franco
E si ferito al franco
Che sento ognhor chio manco
Aiutami

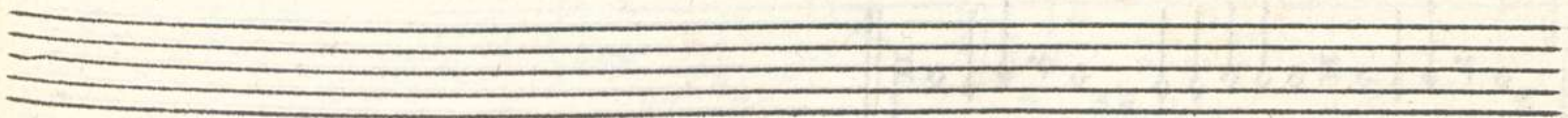
Ti moua il mio lamento
Se non el mio tormento
Non mi lassar piu in stento
Aiutami chio moro



Eh prēdi homai cōforto Cor mio nō piu dolore Poi ch rinasce il fiore In ogni prato



Deh prendi homai conforto



Deh prendi homai conforto



Deh prendi homai conforto

Sel tempo muta stato
Cangia tu anchor voglia
Scaccia questa tua doglia
Che taccora
Se ben la tua signora
Di te par curi puoco
Ache accender fuoco
In freddo ghiaccio

Non te vedi hormai fatio
Di star in seruitute
Senza sperar salute
Al tuo grā male
Se tua fede non vale
Verso di questa ingrata
Ma da tuthor spregiata
Piu si vede

Per che se non ti crede
Voi tu seguirla al tutto
Senza raccogliè fructo
Del tuo amare
Voglieti ralegrare
Ecco che tutti glucelli
Sparsi per li arboscelli
Torna al canto

Lassate ochi mei il pianto
E voi piedi mei lass
Piu non perdetè i passi
Per costei



ALEXANDRO DEMOPHON.



First musical staff with lyrics: I di hor cogliēdo rose hor gigli hor fiori Vna ligiadra e vaga nympha Credo discesa da i celesti

Second musical staff with lyrics: cori Hora si spechia i q̄lch chiara limpha Hor cāta e dil suo cāto a grā dilecto Deh leuate la striga dallo pecto E lassami mirar

Third musical staff with lyrics: quelle viole E lassami mirar quelle viole

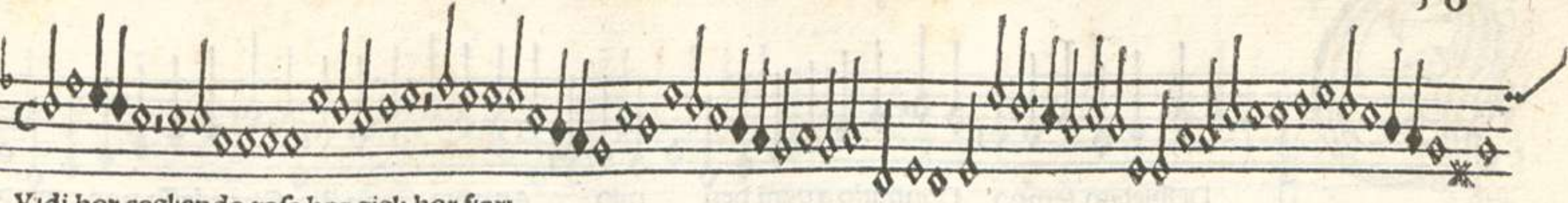
Tenor

Fourth musical staff with lyrics: Vidi hor cogliendo rose hor gigli hor fiori

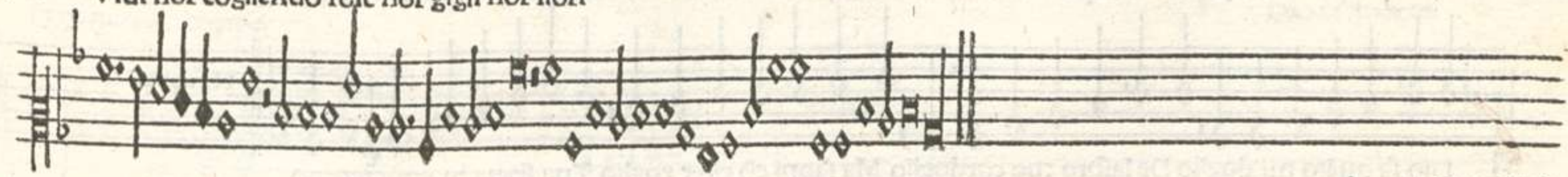
Fifth musical staff

Sixth musical staff

Tritus



Vidi hor cogliendo rose hor gigli hor fiori



Baritus



Vidi hor cogliendo rose hor gigli hor fior



62 Hor chiude lauree labra hor con la cetra
 Supera le serene e il dolce apollo
 Hor posa in terra sua bella pharetra
 Hor se rinfrescha le braccia il volto e il collo
 Hor mostra il vago pecto hor la coperto
 E lascia stare el paradiso aperto
 Doue se leua la luna col sole
 Hor se pectina i bei capelli ornati
 Hor gli rasetta con vn bel fil doro
 Hor cogli le fresche herbe in verdi prati

Hor fa ghirlande de hedera & aloro
 Hor se adormenta e mentre se riposa
 El sol se leua e la luna se posa
 Dagli la bona fera a quella rosa
 Hor sagitta co gliochi ardenti sguardi
 Hor parla hor ride hor balla hor salta hor cita
 Hor col duro archio tira gli suoi dardi
 Hor con man sfronda qualche giouin pianta
 Hor vien nocte e a posar agran desue
 Dagli la bona fera el bon dormire

E chi vfa falsita possa morire
 Hor numera li stralli hor piglia riveri
 Hor sente presto e segue qualche fera
 Hor la perde fra myrti pyni e abeti
 Hor la troua e darli morte spera
 Hor quella fugge hor ferma hor ne vien forte
 Possa morir e far la mala morte
 Star in pregion e far le male ferte



Despictato tempo Contratio a ogni ben mio Amante va con dio Che adesso non e tempo

Dio fa quãto mi doglio De laspro tuo cordoglio; Ma sappi ch' esset voglio Tua serua in ogni tempo

vt supra

Tempo

O despictato tempo

Dio fa quãto

vt supra

Tu sai chio tho promesso
Chel ti sera concesso
Di starmi sempre apresso
Ma adesso nõ e il tempo
O despictato
Rafrena i tuo singulti
De ghamorosi insulti
Accio che stiamo occulti
Per fin che verra il tempo
O despictato

Non ptagner piu si mami
So ben che tu me brami
Ma questa gratia fami
Aspecta venga il tempo
O despictato
Tu sai ben che conforto
Piglia il nohier accorto
Da poi che gionto in porto
Pensando del mal tempo
O despictato

Mãterai pur la fede
Chel nostro amor richiede
Darotti poi mercede
A dispecto dil tempo
O despictato
Tu sei il mio signore
A cui donato ho il core
Fa pur che il nostro amore
Non cangi mai per tempo
O despictato

In pace va portando
Il duol tuo tolerando
Te chiamaro ben quando
Sera venuto il tempo
O despictato

Tritus

O despiciato tempo Dio fa quanto

vt supra

Bartus

O despiciato tempo Dio fa quanto

vt supra



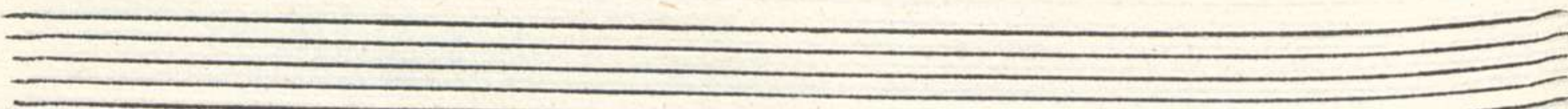
PIETRO DA LODI



Aria voluto a'hor che di lontano Vidi gir la mia candida colóba Exangue p dar fin al do'or strano
Il corpo mio disteso in tetra tomba



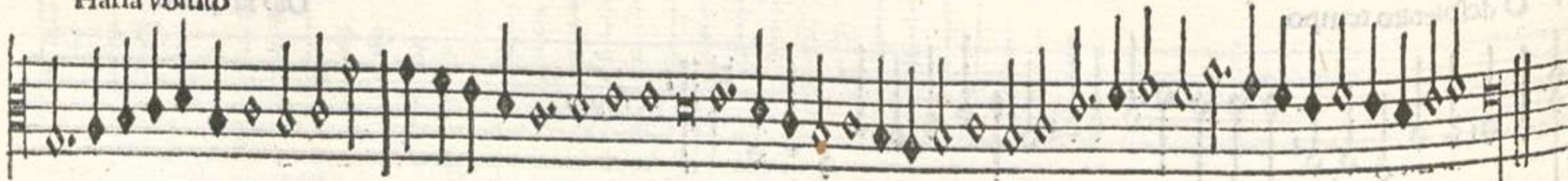
Exangue per dar fin al dolor strano



Tenor



Aria voluto



64 Aria voluto anchor col mondo infano;
Sentir il suono de l'ultima tromba
E quando e irato gioue e il ciel rimbomba
Scoocar gii quanti strali fe vulcano

Trouarmi a Phlegra in mezo di giganti
Ho in mongibello ho intra caridde e scilla
Ho ala stanza de pluto in pene e pianti

Da poi che vn hora mia vita tranquilla
Mai non ho hauuto hor d'affanni tanti
Morte aiuta il mio cor charde e stauilla

Tritus

Haria voluto

A musical staff for the instrument Tritus, featuring a treble clef and a common time signature (C). The staff contains a series of diamond-shaped notes with stems, arranged in a rhythmic pattern. The notes are primarily eighth and sixteenth notes, with some beamed together. The staff concludes with a double bar line and repeat dots.

An empty musical staff with five lines, positioned below the Tritus staff.

Bassus

Haria voluto

A musical staff for the instrument Bassus, featuring a treble clef and a common time signature (C). The staff contains a series of diamond-shaped notes with stems, arranged in a rhythmic pattern. The notes are primarily eighth and sixteenth notes, with some beamed together. The staff concludes with a double bar line and repeat dots.

An empty musical staff with five lines, positioned below the Bassus staff.



O cercho pur la insupportabil doglia Col spesso lamentar far graue manco

E alhor mia pena

Tenor

Io cercho pur la insupportabil doglia E alhor mia pena

65 E per pigliar vna obstinata voglia Ne trouo anchor chi ascoltar mi voglia E alhor mia pena e piu crudel e dura
 Gia di chiamar merce: son rocho e stanco E veggio mi la morte sempre acanto Quando el somno ad altrui gli affanni fura

Tritus

Io cercho pur la insupportabil doglia

E alhor mia pena

Io cercho pur la insupportabil doglia

E alhor mia pena

Bassus

Io cercho pur la insupportabil doglia

E alhor mia pena

Io cercho pur la insupportabil doglia

E alhor mia pena

D  **B. T.**
 Iu non son pregon d'amore Ne mai piu il voglio seguire Chi e disposto de morire Serua que
 sto empio signore empio signore

Tenor 
 Piu non son pregon d'amore

66 Se piu vo sotto il stendardo
 Del suo imperio iniquo e rio
 Faccia pur con aspro dardo
 Ogni stratio del cor mio.

Per che lo posto in oblio
 Ne piu temo il suo furore
 Piu non fo

Tutti voi de prima pena
 Giouinetti non corretti
 Che in la rchete e in la cathera
 Nella fin vi trouareti

Imparati che vedeti
 Me chio son vscito fore
 Piu non so

Tritus

Piu non son pregon damore

Bassus

Piu non son pregon damore

Faint mirrored text from the reverse side of the page, including the words "Piu non son pregon damore" and other illegible text.

Resposta de Sio son stato aritornare A. DE ANTIQVIS

Vesto tuo lento tornare Cresce ognihor la doglia mia Perho piu non ti excusare Che tu mhabi infanta
 sia Hor la colpa non e mia Se per te debo morire Hor la colpa non e mia Se per te debo mo ri
 re
 Questo tuo lento tornare

67 Del mio mal sei sta cagione
 Che mhai facto expectar tanto
 Dio fa ben la gran passione
 Chio sofferto e il graue pianto

Pur spectando alquato alquato
 Che douessi ritornare
 Perho piu non ti excusare
 Che tu mhabi infantasia
 Hor la colpa

Hor mat el tempo e passato
 Che tornar hauei promesso
 Da me tanto desiato
 Per poterti hauer apresso

Ma ben certo io vedo adesso
 Che non curi ritornare
 Pero piu non ti excusare
 Che tu mhabi in fantasia
 Hor la colpa

Tritus

Questo tuo lento tornare

Musical notation for the Tritus part, featuring a treble clef, a common time signature (C), and a series of notes with stems and beams, including a repeat sign.

Musical notation for the Tritus part, featuring a treble clef and a series of notes with stems and beams.

Two empty musical staves for the Tritus part.

Bassus

Questo tuo lento tornare

Musical notation for the Bassus part, featuring a bass clef, a common time signature (C), and a series of notes with stems and beams, including a repeat sign.

Musical notation for the Bassus part, featuring a bass clef and a series of notes with stems and beams.

Two empty musical staves for the Bassus part.

IO. BA. ZESSO.

Quádo Quádo andaretu al móte E quádo Quádo andaretu al móte Bel pegoraro Fratel mio caro aine

Tenor

E qñ Quádo andaretu al móte

Tutti Cantus

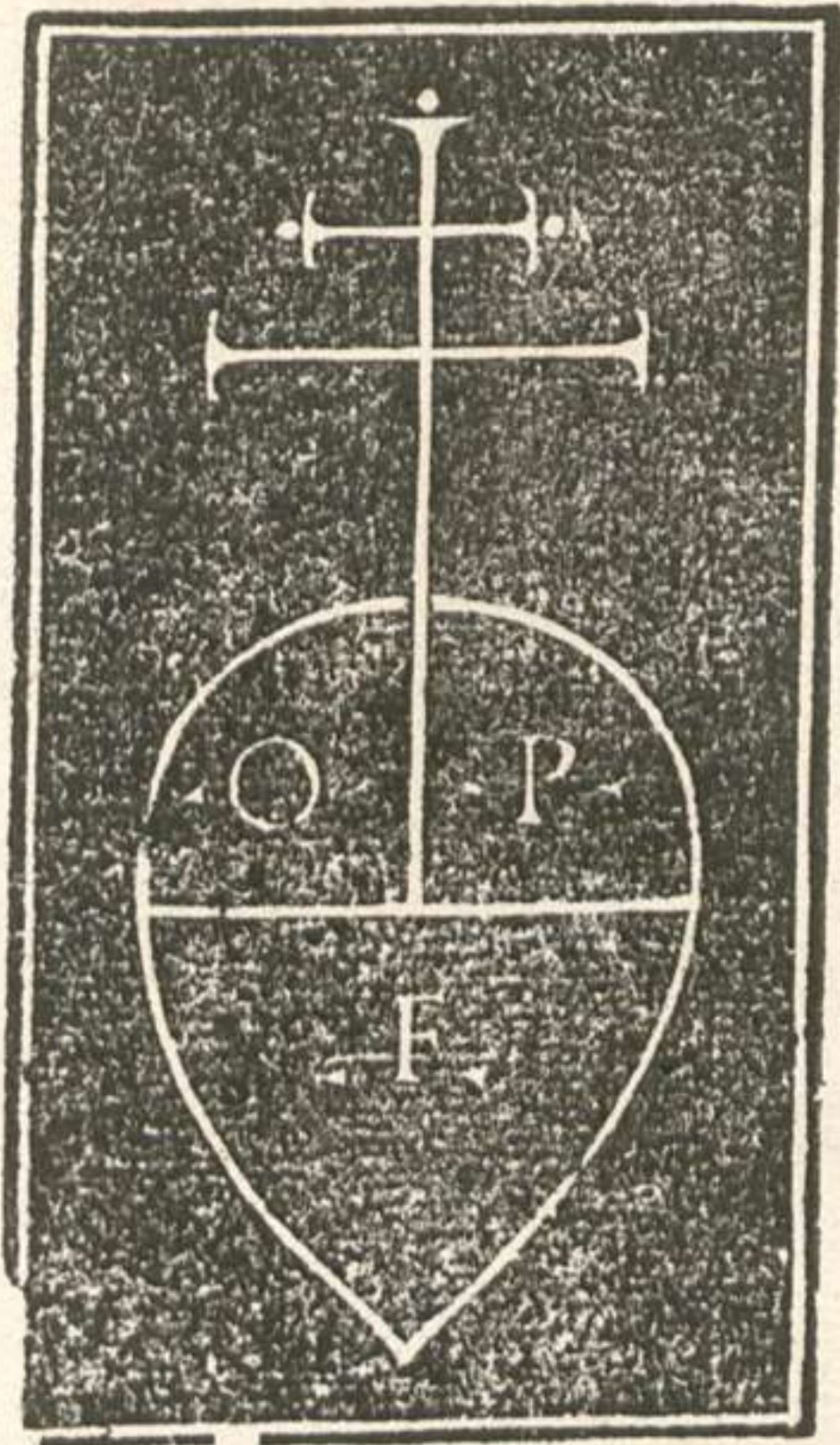
E qñ Quádo andaretu al móte

E qñ Quádo andaretu al móte

Impressum Venetiis per Octavianum Pe-
trutum Forosemproniesem. M.D.vii.Die.vi.
Iunii. Cum privilegio inuictissimi Domini
Venetiay q nullus possit cantum Figuratum
imprimere sub pena in ipso privilegio cõtenta.

Registrum.

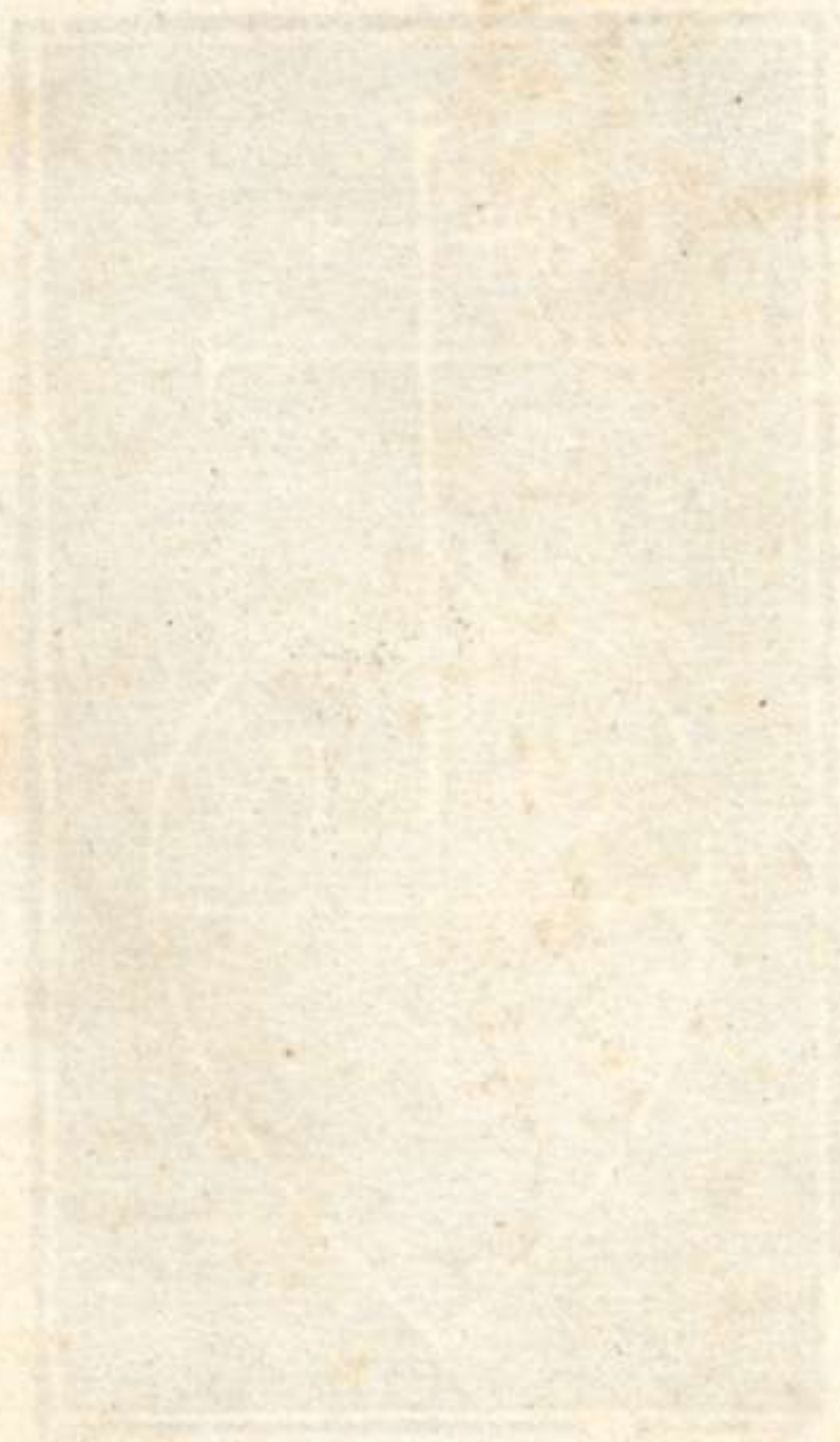
A B C D E F G Omnes quaterni.



Faint, illegible text at the top of the page, possibly bleed-through from the reverse side.

Faint, illegible text below the top section.

Faint, illegible text below the middle section.



Impressum Venetiis per Octavianum Pe-
truum Forosemproniesem. M.D.vii.Die.vi.
Iunii. Cum priuilegio inuictissimi Domini
Venetiarum q̄ nullus possit cantum Figuratum
imprimere sub pena in ip̄o priuilegio cōtenta.

A B

